



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



Bollettino di Vigilanza

Anno IV n. 3/2016



pubblicato il 29 aprile 2016



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 278/2006 del 14 luglio 2006
Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile
Roberto NOVELLI

Indirizzo
via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono
+39 06 42133.1

Fax
+39 06 42133.775

Sito internet
<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2420-9155 (*online*)

Indice

1.	REGOLAMENTI	5
1.1	REGOLAMENTI.....	7
	Regolamento n. 18 del 15 marzo 2016	7
	Regolamento concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all' articolo 36-bis, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle Linee Guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime <i>Solvency II</i> (requisiti di 1° pilastro)	
	Regolamento n. 19 del 15 marzo 2016	39
	Regolamento sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi	
2.	PROVVEDIMENTI IVASS	47
2.1	PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE	49
	Provvedimento n. 43 del 4 marzo 2016	49
	Modifiche ed integrazioni al Provvedimento Ivass n. 18 del 5 agosto 2014	
2.2	MODIFICHE STATUTARIE	53
	Provvedimento n. 0010973/16 del 20 gennaio 2016	53
	AMISSIMA Assicurazioni S.p.A.- Modifiche statutarie. Provvedimento. – Rettifica	
3.	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	55
3.1	SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE: ORDINANZE	57
3.2	SANZIONI DISCIPLINARI: RADIAZIONI - INTERMEDIARI	109

OMISSIS

OMISSIS

4. IMPRESE IN LCA..... 131

4.1	INFORMATIVA SEMESTRALE AI CREDITORI AULL'ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI ...	133
4.1.1	GRUPPO A) LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE DI IMPRESE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ASSICURATIVA.....	133
4.1.2	GRUPPO B) LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE DI SOCIETA' NON ASSICURATIVE DEL GRUPPO PREVIDENZA	244
4.2	INFORMATIVA LIQUIDAZIONI	265
	Comar Assicurazioni S.P.A. con sede in Genova	265
5.	ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO	267
5.1	SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	269
6.	STATISTICHE	271
6.1	SANZIONI	273

1. REGOLAMENTI

1.1 **REGOLAMENTI**

Regolamento n. 18 del 15 marzo 2016

Regolamento concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all' articolo 36-bis, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle Linee Guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime *Solvency II* (requisiti di 1° pilastro)

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576 concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e l'istituzione dell'ISVAP;

VISTO l'articolo 13 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e recante l'istituzione dell'IVASS;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 recante il Codice delle assicurazioni private, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74, attuativo della direttiva n. 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione e, in particolare, gli articoli 36 *bis* - 36 *terdecies*, del Codice;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione, del 10 ottobre 2014, che integra la direttiva n. 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione, ed in particolare il Capo III;

VISTE le Linee Guida emanate da EIOPA in tema di limiti di un contratto;

VISTE le Linee Guida emanate da EIOPA in tema di valutazione delle riserve tecniche;

VISTO il Regolamento IVASS n. 3 del 5 novembre 2013 sull'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, in materia di procedimenti per l'adozione di atti regolamentari e generali dell'Istituto;

adotta il seguente

REGOLAMENTO

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 (Fonti normative)
- Art. 2 (Definizioni)
- Art. 3 (Ambito di applicazione)

TITOLO II – PRINCIPI GENERALI E REGOLE APPLICATIVE PER IL CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE

CAPO I - Rilevazione delle obbligazioni

- Art. 4 (Applicazione coerente delle disposizioni in materia di limiti di un contratto)
- Art. 5 (Diritto unilaterale e capacità di imposizione)
- Art. 6 (Corrispondenza del premio con il rischio)
- Art. 7 (Scomposizione del contratto)
- Art. 8 (Identificazione di un effetto percepibile sugli aspetti economici del contratto)
- Art. 9 (Stima delle obbligazioni)
- Art.10 (Contratti di riassicurazione)

CAPO II - Qualità dei dati

Sezione I – Completezza e appropriatezza dei dati

- Art. 11 (Completezza dei dati)
- Art. 12 (Appropriatezza dei dati)

Sezione II - Revisione e convalida della qualità dei dati

- Art. 13 (Verifiche dei dati)
- Art. 14 (Applicazione del giudizio esperto)
- Art. 15 (Procedura di convalida)

Sezione III - Carenze dei dati

- Art. 16 (Identificazione della fonte delle carenze significative)
- Art. 17 (Impatto delle carenze)
- Art. 18 (Aggiustamento dei dati)
- Art. 19 (Raccomandazioni della funzione attuariale)
- Art. 20 (Ricorso al giudizio esperto in caso di carenze significative dei dati)
- Art. 21 (Documentazione relativa alle carenze dei dati)

Sezione IV - Utilizzo di dati esterni

- Art. 22 (Utilizzo di dati esterni)
- Art. 23 (Condizioni per l'utilizzo di dati esterni)

CAPO III - Segmentazione e scomposizione delle obbligazioni assunte

- Art. 24 (Segmentazione delle obbligazioni derivanti dai contratti di assicurazione danni e malattia)

- Art. 25 (Variazioni nella ripartizione delle obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione relative ai rami danni)
- Art. 26 (Determinazione e valutazione dell'appropriatezza di gruppi di rischi omogenei)
- Art. 27 (Applicazione delle ipotesi a livello di contratto o di gruppi di contratti)
- Art. 28 (Segmentazione di contratti di assicurazione o di riassicurazione che coprono molteplici linee di attività)
- Art. 29 (Livello di dettaglio della segmentazione)

CAPO IV - Ipotesi sottostanti al calcolo delle riserve tecniche

- Art. 30 (Coerenza delle ipotesi sottostanti al calcolo delle riserve tecniche)
- Art. 31 (Modellazione dei fattori di rischio biometrici)
- Art. 32 (Spese da valutare nel calcolo della migliore stima)
- Art. 33 (Disponibilità dei dati esterni)
- Art. 34 (Livello di dettaglio per l'assegnazione delle spese)
- Art. 35 (Ripartizione delle spese generali)
- Art. 36 (Variazione nell'approccio per la ripartizione delle spese generali)
- Art. 37 (Proiezione dei flussi di cassa relativi alle spese)
- Art. 38 (Semplificazioni per il calcolo delle spese)

CAPO V - Trattamento delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali

- Art. 39 (Oneri per opzioni implicite)
- Art. 40 (Appropriatezza delle ipotesi per la valutazione delle opzioni implicite e delle garanzie finanziarie)
- Art. 41 (Ipotesi sul comportamento dei contraenti)

CAPO VI - Future misure di gestione e ipotesi sulle future partecipazioni agli utili

- Art. 42 (Future misure di gestione)
- Art. 43 (Ipotesi sulle future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale)

TITOLO III – METODOLOGIE PER CALCOLARE LE RISERVE TECNICHE

CAPO I – Valutazione della proporzionalità

- Art. 44 (Principio di proporzionalità)
- Art. 45 (Valutazione della natura e della complessità dei rischi)
- Art. 46 (Individuazione dei rischi complessi)
- Art. 47 (Valutazione della portata dei rischi)
- Art. 48 (Dettaglio della valutazione della significatività)
- Art. 49 (Conseguenze di un errore significativo individuato nella valutazione della proporzionalità)

CAPO II - Metodi applicati per i calcoli delle riserve tecniche nel corso dell'anno

- Art. 50 (Calcolo semplificato nel corso dell'anno)
- Art. 51 (Calcolo trimestrale della migliore stima)

CAPO III – Metodologie per la valutazione delle opzioni contrattuali e delle garanzie finanziarie

Art. 52 (Decisione sulla metodologia)

Art. 53 (Metodologie per la valutazione delle opzioni contrattuali e delle garanzie finanziarie)

CAPO IV - Generatori di scenari economici (ESG)

Art. 54 (Documentazione relativa ai generatori di scenari economici)

Art. 55 (Eternalizzazione del generatore di scenari economici)

Art. 56 (Processo di calibrazione del generatore)

Art. 57 (Prove di accuratezza, solidità e coerenza con il mercato)

Art. 58 (Generatori di numeri casuali e pseudocasuali)

Art. 59 (Appropriatezza del generatore di scenari economici nel tempo)

CAPO V - Calcolo del margine di rischio

Art. 60 (Metodi di calcolo del margine di rischio)

Art. 61 (Gerarchia dei metodi per il calcolo del margine di rischio)

Art. 62 (Assegnazione del margine di rischio)

CAPO VI - Calcolo delle riserve tecniche come elemento unico

Art. 63 (Calcolo delle riserve tecniche come elemento unico)

Art. 64 (Affidabilità della replicazione)

Art. 65 (Turbative nel breve periodo)

Art. 66 (Scomposizione delle obbligazioni)

CAPO VII - Premi futuri

Art. 67 (Flussi di cassa relativi a premi futuri e crediti verso assicurati per premi)

CAPO VIII - Calcolo delle riserve

Art. 68 (Calcolo delle riserve per sinistri avvenuti e denunciati)

Art. 69 (Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati)

Art. 70 (Metodi per la valutazione delle spese di liquidazione dei sinistri non direttamente imputabili)

Art. 71 (Calcolo della riserva premi)

Art. 72 (Considerazioni per le proiezioni dei costi dei sinistri)

Art. 73 (Incertezza sul comportamento del contraente)

CAPO IX - Calcolo degli utili attesi nei premi futuri (EPIFP)

Art. 74 (Separazione delle obbligazioni di assicurazione)

Art. 75 (Ipotesi utilizzate per il calcolo degli utili attesi nei premi futuri)

CAPO X - Metodologie per calcolare gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione e società veicolo

Art. 76 (Contratti di riassicurazione futuri)

Art. 77 (Calcolo semplificato degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione e da società veicolo – riserva premi)

Art. 78 (Calcolo semplificato degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione – riserva sinistri)

Art. 79 (Calcolo semplificato dell'aggiustamento per inadempienza della controparte)

CAPO XI - Principi generali in materia di metodologie per il calcolo delle riserve tecniche

Art. 80 (Periodo di proiezione dei flussi di cassa)

TITOLO IV – CONVALIDA

Art. 81 (Processo di convalida del calcolo delle riserve tecniche)

Art. 82 (Confronto tra i dati storici e le ipotesi utilizzate)

Art. 83 (Confronto con i dati di mercato per contratti con opzioni e garanzie)

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 84 (Pubblicazione ed entrata in vigore)

Elenco degli Allegati

Allegato 1 – Limiti all'esercizio unilaterale da parte dell'impresa del diritto di risolvere, respingere o modificare i premi o le prestazioni di un contratto di assicurazione o di riassicurazione

Allegato 2 – Semplificazione per l'attribuzione delle spese generali

Allegato 3 – Calcolo semplificato nel corso dell'anno per il margine di rischio

Allegato 4 – Gerarchia delle semplificazioni per il margine di rischio

Allegato 5 – Semplificazione per le spese di liquidazione dei sinistri

Allegato 6 – Semplificazione per la riserva premi

Allegato 7 – Calcolo semplificato degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione e società veicolo

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Fonti normative)

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 36-bis, comma 1, e 191, comma 1, lettera b), numero 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento valgono le definizioni dettate dal decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e dal Regolamento delegato (UE) n. 2015/35 della Commissione, del 10 ottobre 2014. In aggiunta, si intende per:
 - a) “Codice”: il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74;
 - b) “Atti delegati”: il Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione, del 10 ottobre 2014, che integra la direttiva n. 2009/138/CE del Parlamento europeo del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II);
 - c) “Giudizio esperto”: il giudizio operato nel rispetto dell’art 2 degli Atti delegati;
 - d) “dati corretti” i dati modificati sulla base di aggiustamenti;
 - e) “dati esterni” i dati non derivanti dall’esperienza diretta dell’impresa;
 - f) “rischio biometrico”: il rischio relativo ad eventi della vita tra cui il rischio di mortalità, longevità, invalidità, morbilità;
 - g) “Area di attività”: aree di cui all’articolo 80 della direttiva 2009/138/CE, di cui all’allegato I degli Atti delegati;
 - h) “CARD”: Convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto e per la regolazione dei rimborsi e delle compensazioni conseguenti ai risarcimenti operati ai sensi degli articoli 141, 149 e 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e del decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254.

Art. 3
(Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento si applica:
 - a) alle imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in Italia;
 - b) alle sedi secondarie in Italia di imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in uno Stato terzo.

TITOLO II
PRINCIPI GENERALI E REGOLE APPLICATIVE PER IL CALCOLO DELLE RISERVE
TECNICHE

CAPO I – Rilevazione delle obbligazioni

Art. 4

(Applicazione coerente delle disposizioni in materia di limiti di un contratto)

1. L'impresa applica le disposizioni relative alla determinazione dei limiti di un contratto, come definiti agli articoli 17 e seguenti degli Atti delegati e dal presente regolamento in modo coerente e stabile nel tempo a tutti i contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Art. 5

(Diritto unilaterale e capacità di imposizione)

1. Ai fini dell'articolo 18 degli Atti delegati, l'impresa:
 - a) prende in considerazione l'unilateralità del diritto di risolvere, respingere o modificare i premi o le prestazioni esigibili a titolo di un contratto di assicurazione o di riassicurazione quando né il contraente né terzi, con esclusione delle autorità di vigilanza e degli organi direttivi dell'impresa, possono limitare l'esercizio di tale diritto;
 - b) tiene conto della propria capacità di imporre a un contraente il pagamento di un premio solo se tale pagamento da parte del contraente è legalmente esigibile.
2. In particolare, ai fini del comma 1, lettera a), l'impresa considera le casistiche indicate nell'allegato 1.

Art. 6

(Corrispondenza del premio con il rischio)

1. Ai fini dell'articolo 18 degli Atti delegati, l'impresa:
 - a) per stabilire se i premi corrispondono pienamente ai rischi coperti, valuta se, nel momento in cui i premi o le prestazioni possono essere modificati, ha il diritto di modificare i premi o le prestazioni di modo che il valore attuale atteso dei premi futuri superi il valore attuale atteso delle prestazioni e delle spese future esigibili;
 - b) per valutare se i premi sono pienamente corrispondenti ai rischi coperti, garantisce che il portafoglio sia costituito da polizze per cui l'impresa può modificare i premi e le prestazioni in circostanze analoghe e con conseguenze simili;
 - c) considera ogni singola valutazione delle caratteristiche rilevanti dell'assicurato che permettono di raccogliere informazioni sufficienti a formare una visione d'insieme adeguata dei rischi connessi con l'assicurato. Nel caso di contratti relativi ai rischi di mortalità o malattia gestiti secondo una tecnica analoga a quella dell'assicurazione sulla vita, la valutazione del rischio individuale può essere autocertificata dall'assicurato o prevedere una visita o un controllo di natura medica.

Art. 7
(Scomposizione del contratto)

1. Ai fini dell'articolo 18 degli Atti delegati, l'impresa:
 - a) determina se, alla data di sottoscrizione di un contratto, è possibile scomporre il contratto stesso e, a ogni data di successiva valutazione, considera se siano intervenuti cambiamenti suscettibili di modificare la valutazione precedente;
 - b) stabilisce se sia possibile scomporre un contratto per valutare se due o più parti del contratto siano chiaramente identificabili e se sia possibile definire serie diverse di obbligazioni e premi attribuibili a ciascuna parte;
 - c) quando un'opzione o una garanzia prevista dal contratto copre più di una parte del contratto, determina se è possibile scomporla o se debba essere attribuita totalmente alla parte del contratto più rilevante;
 - d) tiene conto di tutte le parti in cui il contratto è scomposto.

Art. 8
(Identificazione di un effetto percepibile sugli aspetti economici del contratto)

1. Ai fini dell'articolo 18, comma 5 degli Atti delegati, l'impresa:
 - a) nel determinare se la copertura assicurativa di un evento o una garanzia finanziaria non abbia alcun effetto percepibile sugli aspetti economici del contratto, tiene conto di tutti i potenziali flussi di cassa futuri che potrebbero derivare dal contratto stesso;
 - b) considera che una garanzia finanziaria sulle prestazioni ha un effetto percepibile sugli aspetti economici del contratto solo se la garanzia è legata al pagamento dei premi futuri e comporta per l'assicurato, il beneficiario e gli aventi diritto a prestazioni assicurative un vantaggio finanziario;
 - c) considera la copertura di un evento incerto specifico che incide negativamente sull'assicurato con effetto percepibile sugli aspetti economici del contratto quando la copertura fornisce un vantaggio finanziario percepibile al beneficiario.

Art. 9
(Stima delle obbligazioni)

1. Ai fini dell'articolo 18 degli Atti delegati, l'impresa:
 - a) se alla data di sottoscrizione del contratto non dispone dei dettagli del contratto e delle relative obbligazioni, stima i limiti di un contratto basandosi su tutte le informazioni disponibili in modo coerente con i principi enunciati nel presente Regolamento;
 - b) rivede la valutazione già effettuata non appena i dettagli di cui al comma 1, lettera a), risultano disponibili.

Art. 10
(Contratti di riassicurazione)

1. Per i contratti accettati in riassicurazione l'impresa applica le disposizioni di cui all'articolo 18 degli Atti delegati indipendentemente dai limiti dei contratti sottostanti a cui i contratti di riassicurazione fanno riferimento.

CAPO II - Qualità dei dati

Sezione I – Completezza e appropriatezza dei dati

Art. 11 (Completezza dei dati)

1. Ai fini dell'articolo 36-*duodecies* del Codice, l'impresa:
- a) garantisce che i dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche riguardino un periodo sufficientemente ampio di osservazioni che caratterizzano il fenomeno oggetto di misurazione;
 - b) per eseguire il calcolo delle riserve premi delle assicurazioni danni, garantisce che siano disponibili, ad un livello adeguatamente dettagliato, informazioni storiche sufficienti sul costo complessivo e sul *trend* dei sinistri;
 - c) per eseguire il calcolo delle riserve per sinistri da pagare, garantisce che siano a disposizione dati sufficienti per consentire l'individuazione di andamenti rilevanti sullo sviluppo dei sinistri e, con sufficiente livello di dettaglio, per consentire l'analisi di tali andamenti all'interno di gruppi di rischi omogenei.

Art. 12 (Appropriatezza dei dati)

1. Ai fini dell'articolo 36-*duodecies* del Codice, l'impresa:
- a) garantisce che i dati di periodi diversi vengano utilizzati in modo coerente;
 - b) se necessario, corregge i dati storici per aumentarne la credibilità o migliorarne la qualità affinché siano elaborate stime più affidabili riguardanti le riserve tecniche, nonché per renderli meglio compatibili con le caratteristiche del portafoglio valutato e con lo sviluppo atteso dei rischi.

Sezione II - Revisione e convalida della qualità dei dati

Art. 13 (Verifiche dei dati)

1. Ai fini dei compiti assegnati alla funzione attuariale di cui all'articolo 272 degli Atti delegati, tale funzione:
- a) valuta l'accuratezza e la completezza dei dati ad un livello di dettaglio adeguato attraverso una serie sufficientemente completa di verifiche intese a soddisfare i criteri stabiliti nel presente Regolamento e consentire il rilevamento di eventuali carenze significative;
 - b) tiene conto delle conclusioni di eventuali analisi eseguite nell'ambito di una revisione esterna, in cui viene esaminata la qualità dei dati nel contesto del calcolo delle riserve tecniche;
 - c) tiene conto della relazione esistente tra le conclusioni dell'analisi della qualità dei dati e la selezione delle metodologie da applicare per la valutazione delle riserve tecniche;
 - d) analizza il livello di appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi sottostanti le metodologie da applicare per la valutazione delle riserve tecniche. Se i dati non

sostengono adeguatamente le metodologie, l'impresa opta per una metodologia alternativa;

- e) valuta se il numero di osservazioni e il livello di dettaglio dei dati disponibili sono sufficienti e adeguati per soddisfare l'input richiesto per l'applicazione della metodologia;
- f) prende in considerazione la fonte e la destinazione d'uso dei dati nella procedura di convalida degli stessi.

Art. 14

(Applicazione del giudizio esperto)

1. L'impresa garantisce che l'uso del giudizio esperto, nel valutare l'accuratezza, l'adeguatezza e la completezza dei dati per il calcolo delle riserve tecniche, non sostituisca una corretta raccolta, elaborazione e analisi dei dati, ma la integri ove richiesto.

Art. 15

(Procedura di convalida)

1. Ai fini dei compiti di cui all'articolo 272 degli Atti delegati, la funzione attuariale coordina la valutazione e la convalida dei dati da utilizzare nella procedura di valutazione della sufficienza delle riserve tecniche.

2. L'attività di coordinamento prevede almeno i seguenti compiti:

- a) la selezione dei dati da utilizzare nella valutazione, alla luce dei criteri di accuratezza, appropriatezza e completezza dei dati, considerando le metodologie più idonee da applicare nel calcolo. A questo scopo, sono utilizzati strumenti adeguati per verificare eventuali differenze sostanziali che possono essere presenti nei dati di un solo anno e all'interno di altre analisi pertinenti;
- b) la segnalazione all'organo amministrativo di eventuali raccomandazioni sull'attuazione dei miglioramenti nelle procedure interne che sono considerate adeguate per migliorare il rispetto dei criteri di cui alla lettera a);
- c) l'individuazione dei casi in cui sono necessari dati esterni aggiuntivi;
- d) una valutazione della qualità dei dati esterni, come quella effettuata per i dati interni, che si soffermi sul fatto se i dati di mercato siano necessari o quando debbano essere utilizzati per migliorare la qualità dei dati interni, e se, e in che modo, i miglioramenti debbano essere applicati ai dati disponibili;
- e) una valutazione del fatto se eventuali aggiustamenti debbano essere applicati ai dati disponibili, nel quadro della migliore prassi attuariale, per migliorare la bontà di adattamento e l'affidabilità delle stime derivanti da metodologie attuariali e statistiche di valutazione delle riserve basate su tali dati;
- f) la registrazione di tutti gli approfondimenti rilevanti acquisiti nella procedura di valutazione e di convalida che possono diventare pertinenti per le altre fasi del calcolo delle riserve tecniche e che riguardano la comprensione dei rischi sottostanti così come la conoscenza della qualità e delle limitazioni dei dati disponibili.

Sezione III - Carenze dei dati

Art. 16

(Identificazione della fonte delle carenze significative)

1. Ai fini dei compiti di cui all'articolo 272 degli Atti delegati, la funzione attuariale valuta l'accuratezza, l'appropriatezza e la completezza dei dati al fine di individuare eventuali loro carenze significative.
2. Se vengono individuate le carenze significative di cui al comma 1, devono esserne individuate le fonti.

Art. 17

(Impatto delle carenze)

1. Al fine di individuare e valutare l'impatto di eventuali carenze suscettibili di inficiare il rispetto dei requisiti della qualità dei dati di cui all'articolo 19 degli Atti delegati, la funzione attuariale prevede di:
 - a) considerare tutta la documentazione disponibile relativa a processi e procedure di raccolta, conservazione e convalida dei dati utilizzati per la valutazione delle riserve tecniche e, se necessario, raccogliere informazioni specifiche contattando le risorse coinvolte in tali processi;
 - b) coordinare qualsiasi compito rilevante che può essere svolto per valutare l'impatto delle carenze individuate sui dati disponibili da utilizzare per il calcolo delle riserve tecniche al fine di ottenere risultati utili a stabilire se i dati disponibili debbano essere utilizzati allo scopo previsto o se debbano essere cercati dati alternativi.

Art. 18

(Aggiustamento dei dati)

1. Laddove siano individuate le carenze di cui all'articolo 16 comma 1 del presente Regolamento, la funzione attuariale valuta se la qualità dei dati, vista la loro finalità, può essere migliorata rettificandoli o integrandoli.
2. L'impresa mette in atto misure adeguate per ovviare alle carenze dei dati derivanti dallo scambio di informazioni con *partner* commerciali.
3. Nel caso di utilizzo di dati esterni, l'impresa garantisce che i dati rimangano conformi agli standard di qualità fissati nel presente Regolamento.
4. L'impresa decide se è possibile rettificare i dati per ovviare alle carenze che incidono sulla qualità dei dati e, se del caso, quali aggiustamenti specifici introdurre.
5. L'impresa garantisce che gli aggiustamenti di cui al comma precedente si limitino al livello strettamente necessario per migliorare il rispetto dei criteri stabiliti e non distorcano l'individuazione di tendenze e altre caratteristiche dei rischi sottostanti riflessi nei dati.

Art. 19

(Raccomandazioni della funzione attuariale)

1. Ai fini dei compiti di cui all'articolo 272 degli Atti delegati, la funzione attuariale fornisce raccomandazioni all'organo amministrativo sulle procedure eseguibili al fine di incrementare la qualità e la quantità dei dati disponibili.
2. Per svolgere il compito di cui al comma 1, la funzione attuariale individua le fonti delle carenze significative e propone possibili soluzioni, considerando la loro efficacia e il tempo necessario alla loro attuazione.

Art. 20

(Ricorso al giudizio esperto in caso di carenze significative dei dati)

1. In caso di carenze significative dei dati che non possono essere sanate senza inutili complessità, l'impresa garantisce il ricorso al giudizio esperto per ovviare a tali carenze, in modo da garantire che le riserve tecniche siano adeguatamente calcolate.

Art. 21

(Documentazione relativa alle carenze dei dati)

1. Ai fini dei compiti di cui all'articolo 272 degli Atti delegati, la funzione attuariale documenta le carenze riscontrate nella qualità dei dati.
2. La documentazione di cui al comma 1 include almeno:
 - a) una descrizione delle carenze e delle cause da cui derivano, nonché eventuali riferimenti ad altri documenti in cui sono state identificate;
 - b) una spiegazione della significatività dell'impatto delle carenze nel calcolo delle riserve tecniche e dell'influenza nel processo;
 - c) una descrizione delle azioni intraprese dalla funzione attuariale per individuare le carenze in maniera complementare o meno con altre possibili fonti e documenti;
 - d) una descrizione di come tali situazioni di carenza possano essere sanate nel breve termine e le eventuali raccomandazioni per migliorare la qualità dei dati in futuro.

Sezione IV - Utilizzo di dati esterni

Art. 22

(Utilizzo di dati esterni)

1. Nei casi in cui le passività dipendano direttamente dall'andamento dei mercati finanziari o il calcolo delle riserve tecniche richieda l'utilizzo di dati esterni, l'impresa deve essere in grado di dimostrare che i dati forniti da terzi risultano più adatti per la valutazione delle riserve tecniche. I dati esterni completano i dati interni disponibili.
2. Indipendentemente dal livello di dipendenza delle passività dall'andamento dei mercati finanziari e dalla qualità dei dati interni disponibili, l'impresa tiene comunque in considerazione i corrispondenti *benchmark* esterni.
3. I dati esterni utilizzati devono soddisfare i criteri in materia di qualità dei dati fissati dal presente Regolamento e vengono considerati nella valutazione complessiva sulla qualità dei dati.

Art. 23

(Condizioni per l'utilizzo di dati esterni)

1. Ai fini dei compiti di cui all'articolo 272 degli Atti delegati, la funzione attuariale valuta l'accuratezza, l'appropriatezza e la completezza dei dati esterni utilizzati.
2. Ai fini della valutazione di cui al comma 1, la funzione attuariale:
 - a) conosce e considera l'affidabilità della fonte dei dati utilizzati nonché la coerenza e la stabilità del processo per la raccolta e la pubblicazione degli stessi nel tempo;
 - b) considera la veridicità di tutte le ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie rilevanti applicate per ottenere i dati, compresi eventuali aggiustamenti o semplificazioni applicati ai dati grezzi e tiene conto se, nel corso del tempo, sono state applicate eventuali modifiche ai dati esterni, se tali modifiche riguardano le ipotesi o le metodologie associate o qualsiasi altra procedura concernente la raccolta dei dati esterni utilizzati;
 - c) valuta la qualità dei dati disponibili confrontandoli con quelli di settore o di mercato ritenuti comparabili secondo quanto previsto all'articolo 36-*bis*, comma 3, del Codice. Eventuali scostamenti significativi dovrebbero essere individuati e compresi. In tale ambito la funzione attuariale può far riferimento alle specificità dei gruppi di rischi omogenei oggetto di valutazione.

CAPO III

Segmentazione e scomposizione delle obbligazioni assunte

Art. 24

(Segmentazione delle obbligazioni derivanti dai contratti di assicurazione danni e malattia)

1. Nell'ambito dell'attività di segmentazione di cui all'articolo 36-*novies* del Codice, l'impresa garantisce che le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione relative a rami danni siano ripartite per le aree di attività dei rami vita, qualora tali obbligazioni siano esposte a rischi biometrici, e siano valutate con tecniche che prendano esplicitamente in considerazione il comportamento delle variabili sottese a tali rischi.
2. In caso di obbligazioni derivanti dai contratti di cui all'articolo 20 del Codice, l'impresa garantisce che tali obbligazioni siano valutate secondo una tecnica analoga a quella dell'assicurazione vita e quindi assegnate alle aree di attività vita.

Art. 25

(Variazioni nella segmentazione delle obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione relative ai rami danni)

1. Se, in virtù del verificarsi di un evento assicurato su obbligazioni originariamente assegnate alle aree di attività danni, l'assegnazione dell'obbligazione varia ed è quindi assegnata alle aree di attività vita, l'impresa, appena dispone di informazioni sufficienti per valutare l'obbligazione, utilizza le tecniche attuariali relative alle aree di attività vita.

Art. 26

(Determinazione e valutazione dell'appropriatezza di gruppi di rischi omogenei)

1. Nel calcolo delle riserve tecniche e in particolare al fine di formulare le ipotesi, l'impresa ripartisce le obbligazioni in gruppi di rischi omogenei.
2. Un gruppo di rischi omogenei è costituito da contratti con caratteristiche di rischio simili. Il gruppo è identificato tenendo conto di un appropriato bilanciamento tra la credibilità dei dati disponibili per consentire lo svolgimento di analisi statistiche affidabili e l'omogeneità delle caratteristiche di rischio all'interno del gruppo.
3. L'impresa definisce gruppi di rischi omogenei in modo che siano ragionevolmente stabili nel tempo.
4. Ove necessario, i fini della definizione dei gruppi omogenei di rischi, l'impresa tiene conto, tra l'altro, dei seguenti elementi:
 - a) la politica di sottoscrizione;
 - b) la politica di liquidazione dei sinistri;
 - c) il profilo di rischio degli assicurati;
 - d) le caratteristiche del prodotto, in particolare delle garanzie;
 - e) le future misure di gestione.
5. L'impresa garantisce la coerenza tra i gruppi di rischi omogenei utilizzati per valutare l'importo delle riserve tecniche al lordo della riassicurazione e quelli per valutare i relativi importi recuperabili da contratti di riassicurazione.
6. Nell'individuazione dei gruppi di rischio omogenei per il calcolo delle riserve premi e delle riserve sinistri, l'impresa considera sia la natura dei rischi sottostanti oggetto di valutazione congiunta sia la qualità dei dati esistenti.
7. Nell'individuazione dei gruppi di rischi omogenei per il calcolo delle riserve sinistri, l'impresa considera separatamente i sinistri CARD e NO CARD classificati nell'area di attività "*Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli*" di cui all'allegato I degli Atti delegati. I dati relativi ai sinistri CARD e NO CARD sono trasmessi con appositi modelli per la presentazione delle informazioni alle autorità di vigilanza.
8. Nell'individuazione dei gruppi di rischi omogenei relativi all'area di attività 30 (assicurazione con partecipazione agli utili di cui all'allegato I, lettera D degli Atti delegati), l'impresa considera le polizze aventi le medesime caratteristiche in termini di livello di tasso di interesse minimo garantito e di struttura della garanzia prestata.

Art. 27

(Applicazione delle ipotesi a livello di contratto o di gruppi di contratti)

1. Per calcolare le riserve tecniche e le proiezioni dei flussi di cassa, l'impresa applica le ipotesi, ricavate a livello di gruppi di rischi omogenei ai singoli contratti o a gruppi di contratti. I gruppi di contratti possono essere più dettagliati dei gruppi di rischi omogenei.

Art. 28

(Scomposizione di contratti di assicurazione o di riassicurazione che coprono molteplici aree di attività)

1. Se un contratto di assicurazione o di riassicurazione copre i rischi di diverse aree di attività, la ripartizione delle obbligazioni non è richiesta laddove solo uno dei rischi coperti dal contratto è rilevante. In questo caso, le obbligazioni contrattuali dovrebbero essere segmentate in base al fattore di rischio principale.

Art. 29

(Livello di dettaglio della segmentazione)

1. L'impresa analizza se il livello di dettaglio della segmentazione effettuata riflette adeguatamente la natura dei rischi. A tal fine, l'impresa tiene in considerazione sia il diritto degli assicurati, dei beneficiari e degli aventi diritto a prestazioni assicurative di beneficiare della partecipazione agli utili, sia le opzioni e le garanzie implicite nei contratti, sia i fattori di rischio rilevanti.

CAPO IV

Ipotesi sottese al calcolo delle riserve tecniche

Art. 30

(Coerenza delle ipotesi sottese al calcolo delle riserve tecniche)

1. Le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche devono essere coerenti con le ipotesi, i criteri e i metodi utilizzati dall'impresa per la determinazione dei fondi propri e del requisito patrimoniale di solvibilità.

Art. 31

(Modellazione dei fattori di rischio biometrici)

1. L'impresa valuta se un metodo di tipo deterministico o stocastico è adeguato alla modellizzazione dell'incertezza dei fattori di rischio biometrici.
2. L'impresa tiene conto della durata delle passività nel valutare l'adeguatezza di un metodo che trascuri le variazioni future attese dei fattori di rischio biometrico. La valutazione dell'adeguatezza del metodo deve tener conto dell'errore introdotto nel risultato dal metodo stesso.
3. L'impresa valuta l'adeguatezza di un metodo che presuppone che i fattori di rischio biometrici siano indipendenti da qualsiasi altra variabile tenendo conto della specificità dei fattori di rischio. La valutazione del livello di correlazione tra le variabili è basata su dati storici e sul giudizio esperto.

Art. 32

(Spese da valutare nel calcolo della migliore stima)

1. Ai fini del calcolo della migliore stima, ai sensi dell'articolo 31 degli Atti delegati l'impresa che utilizza programmi di copertura (*hedging*) effettua la proiezione dei flussi di cassa includendo anche le seguenti spese:
 - a) spese per eventuali programmi di copertura per ridurre i rischi anche tenendo in considerazione la possibilità di turbolenze dei mercati finanziari o di possibili situazioni di illiquidità;

- b) spese per infrastrutture informatiche, per il personale che esegue le analisi quantitative, per le transazioni degli strumenti di copertura e per eventuali contratti di esternalizzazione.
2. Ai fini del calcolo della migliore stima, ai sensi dell'articolo 31 degli Atti delegati effettua la proiezione dei flussi di cassa includendo anche le spese determinate da contratti tra l'impresa e soggetti terzi, ivi incluse le commissioni riconosciute alle reti di vendita e le spese in materia di riassicurazione. Tali spese sono incluse sulla base delle condizioni contrattuali; in particolare, l'impresa considera tali spese sulla base delle condizioni presenti nei contratti stipulati con i soggetti terzi, ivi inclusi gli agenti ed i riassicuratori.

Art. 33
(Disponibilità dei dati esterni)

1. L'impresa valuta la disponibilità di dati di mercato pertinenti per stimare le spese tenendo in considerazione la rappresentatività di tali dati per il portafoglio polizze, nonché la loro credibilità e affidabilità.

Art. 34
(Livello di dettaglio per l'assegnazione delle spese)

1. L'impresa assegna le spese a gruppi di rischi omogenei, almeno per area di attività, in base alla segmentazione delle obbligazioni utilizzata nel calcolo delle riserve tecniche.

Art. 35
(Ripartizione delle spese generali)

1. Le spese generali di cui all'articolo 31 degli Atti delegati, sono imputate all'attività dell'impresa in modo realistico, oggettivo e in modo costante nel tempo in base alle più recenti analisi sulle operazioni condotte dall'impresa. A tal fine l'impresa individua opportuni fattori di spesa e relativi coefficienti di ripartizione.
2. Fatto salvo il rispetto del principio di proporzionalità e dei criteri di assegnazione di cui al comma 1, l'impresa considera le spese generali secondo la semplificazione di cui all'allegato 2 quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:
- a) l'impresa svolge la propria attività emettendo contratti rinnovabili annualmente;
 - b) i rinnovi sono attribuiti all'attività futura, secondo i limiti di un contratto di assicurazione;
 - c) i sinistri si verificano in modo uniforme durante il periodo di copertura.

Art. 36
(Variazione nell'approccio per la ripartizione delle spese generali)

1. Le spese generali sono allocate all'attività esistente e futura in modo costante nel tempo. Il criterio di ripartizione viene modificato solo se un diverso approccio rifletta meglio la situazione corrente.

Art. 37

(Proiezione dei flussi di cassa relativi alle spese)

1. L'impresa proietta i flussi di cassa relativi alle spese coerentemente con le scadenze temporali dei flussi delle obbligazioni assunte dall'impresa.
2. L'impresa stabilisce ipotesi sull'evoluzione futura delle spese nel corso del tempo, incluse le spese future conseguenti agli impegni assunti alla data o prima della data di conclusione del contratto, che siano adeguate alla natura delle spese sostenute,
3. L'impresa, in coerenza con le ipotesi economiche, tiene conto anche dell'evoluzione del processo di natura inflattiva.

Art. 38

(Semplificazioni per il calcolo delle spese)

1. L'impresa valuta la natura, la portata e la complessità dei rischi sottesi alle spese considerando, tra l'altro, l'incertezza dei futuri flussi di cassa di spesa, qualsiasi evento che possa modificare l'ammontare, la frequenza e il costo medio dei flussi di cassa di spesa, il tipo di spesa ed il grado di correlazione tra i diversi tipi di spesa.
2. L'impresa può utilizzare un modello semplificato per la proiezione delle spese che si avvalga delle informazioni sui caricamenti per spese attuali e passate per proiettare i futuri caricamenti per spese, compresa l'inflazione.
3. Nel caso di utilizzo del modello semplificato di cui al comma 2, l'impresa:
 - a) analizza le spese correnti e storiche, prendendo in considerazione, fra l'altro, i fattori che incidono sulle stesse;
 - b) valuta la proporzionalità delle spese rispetto alla dimensione e alla natura dei portafogli assicurativi.
4. L'impresa non ricorre al calcolo semplificato di cui al comma 2 nel caso in cui le spese siano variate sostanzialmente o si preveda coprano solo parzialmente le spese necessarie a liquidare le obbligazioni assunte dall'impresa.

CAPO V

Trattamento delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali

Art. 39

(Oneri per opzioni implicite)

1. L'impresa considera esplicitamente gli importi a carico dei contraenti relativi alle opzioni implicite.

Art. 40

(Appropriatezza delle ipotesi per la valutazione delle opzioni e delle garanzie finanziarie)

1. L'impresa, ai fini della valutazione delle opzioni contrattuali e delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 36-*decies* del Codice, utilizza ipotesi coerenti con i dati di mercato e le

prassi di mercato correnti, con il comportamento del contraente, con le misure di gestione, e con le caratteristiche specifiche del business dell'impresa.

2. Al fine di garantire che le ipotesi utilizzate nella valutazione delle riserve tecniche siano sempre realistiche, anche in relazione all'impatto di condizioni e tendenze di mercato avverse, l'impresa aggiorna regolarmente le ipotesi di cui al comma 1 sulla base di tutte le informazioni disponibili successivamente all'ultimo calcolo delle riserve tecniche.

Art. 41

(Ipotesi sul comportamento dei contraenti)

1. Le ipotesi relative al comportamento dei contraenti di cui all'articolo 26 degli Atti delegati sono supportate da evidenze statistiche ed empiriche.
2. Ai fini del comma 1, l'impresa considera che i contraenti possano esercitare le opzioni contrattuali in maniera economicamente razionale. A tal fine, l'impresa tiene conto della consapevolezza dei contraenti rispetto al valore delle opzioni contrattuali e delle loro possibili reazioni alla mutevole situazione finanziaria dell'impresa.

CAPO VI

Future misure di gestione e ipotesi sulle future partecipazioni agli utili

Art. 42

(Future misure di gestione)

1. Nell'ambito delle analisi di cui all'articolo 23 degli Atti delegati l'impresa:
 - a) fornisce adeguate giustificazioni quando le future misure di gestione vengono ignorate per motivi di scarsa significatività;
 - b) tiene conto dell'impatto delle misure di gestione assunte su altre ipotesi all'interno dello scenario di valutazione. In particolare, l'impresa tiene conto degli effetti di una misura di gestione sul comportamento dei contraenti e sulle spese correlate;
 - c) tiene conto dei vincoli giuridici o regolamentari esistenti sulla misura di gestione;
 - d) garantisce che, per un dato scenario, le future misure di gestione previste riflettano l'equilibrio in coerenza con la pianificazione aziendale, tra il grado di competitività e il rischio di estinzioni dinamiche;
 - e) per il lavoro indiretto, considera le future misure di gestione dell'impresa cedente allo stesso modo del comportamento del contraente, e stima le proprie riserve tecniche sulla base di ipotesi ragionevoli per il comportamento della cedente.

Art. 43

(Ipotesi sulle future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale)

1. Nella valutazione delle riserve tecniche, l'impresa tiene conto delle future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale che prevede saranno realizzate, indipendentemente dal fatto che tali pagamenti siano contrattualmente garantiti. A tal fine l'impresa considera tutti i vincoli giuridici e contrattuali, le modalità di partecipazione agli utili ed eventuali piani per la distribuzione degli utili.
2. Ai fini del comma 1, l'impresa formula le ipotesi sulle future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale in modo obiettivo, realistico e verificabile. L'impresa considera

inoltre i principi e le pratiche adottate per offrire contratti assicurativi con partecipazione agli utili.

3. Se la distribuzione delle future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale è legata alla situazione finanziaria dell'impresa, le ipotesi devono riflettere l'interazione tra le attività e le passività dell'impresa stessa.
4. L'impresa, nel valutare secondo il principio di proporzionalità un eventuale metodo semplificato utilizzato per la valutazione delle ipotesi sulle future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale, considera un'analisi completa dell'esperienza passata, della pratica corrente e del meccanismo di distribuzione degli utili.

TITOLO III METODOLOGIE PER CALCOLARE LE RISERVE TECNICHE

CAPO I Valutazione della proporzionalità

Art. 44 (Principio di proporzionalità)

1. Nella valutazione sulla proporzionalità del metodo di calcolo delle riserve tecniche di cui all'articolo 56 degli Atti delegati, l'impresa tiene conto della forte interrelazione esistente tra la natura, la portata e la complessità dei rischi sottostanti alle obbligazioni assunte dall'impresa.
2. L'impresa assicura che la funzione attuariale sia in grado di spiegare i metodi utilizzati per calcolare le riserve tecniche e il motivo per cui sono stati selezionati.

Art. 45 (Valutazione della natura e della complessità dei rischi)

1. Al fine di determinare se il metodo di calcolo delle riserve tecniche è proporzionato, l'impresa valuta la natura e la complessità dei rischi sottostanti il portafoglio dei contratti ai sensi dell'articolo 56 degli Atti delegati.
2. A tal fine, laddove applicabili, l'impresa tiene conto almeno dei seguenti fattori:
 - a) grado di omogeneità dei rischi;
 - b) varietà dei diversi sottorischi o diversi elementi di cui rischio si compone;
 - c) modo in cui tali sottorischi sono interconnessi tra loro;
 - d) livello di incertezza insito nella stima dei flussi di cassa;
 - e) natura dell'evento o della cristallizzazione del rischio, in termini di frequenza e costo medio;
 - f) tipo di sviluppo dei pagamenti dei sinistri nel tempo;
 - g) misura della perdita potenziale tenuto conto della coda della distribuzione dei sinistri;
 - h) tipo di attività da cui hanno origine i rischi, ossia attività diretta o indiretta;

- i) grado di dipendenza tra diversi tipi di rischio, compresa la coda della distribuzione del rischio;
- j) eventuali strumenti di attenuazione del rischio applicati e il loro impatto sul profilo di rischio sottostante.

Art. 46

(Individuazione dei rischi complessi)

1. L'impresa individua i fattori che indicano la presenza di rischi complessi. Tali fattori riguardano almeno i casi in cui:
 - a) i flussi di cassa sono altamente dipendenti dal percorso simulativo (*path dependent*);
 - b) sussistono significative interdipendenze non lineari tra i diversi fattori di incertezza;
 - c) i flussi di cassa sono influenzati in misura significativa da potenziali future misure di gestione;
 - d) i rischi hanno un significativo impatto asimmetrico sul valore dei flussi di cassa, in particolare se i contratti includono significative opzioni e garanzie o se esistono complessi contratti di riassicurazione;
 - e) il valore delle opzioni e delle garanzie è influenzato dal comportamento del contraente;
 - f) l'impresa utilizza uno strumento complesso di attenuazione del rischio;
 - g) i contratti incorporano una serie di coperture di diversa natura;
 - h) le condizioni contrattuali sono complesse, in particolare in termini di franchigie, partecipazioni, criteri di inclusione e di esclusione della copertura.

Art. 47

(Valutazione della portata dei rischi)

1. Al fine di determinare se il metodo di calcolo delle riserve tecniche è proporzionato, l'impresa valuta la portata dei rischi sottostanti al portafoglio ai sensi dell'articolo 56 degli Atti delegati.
2. L'impresa individua e utilizza un sistema di misurazione della portata dei rischi idonea a consentire la valutazione obiettiva e affidabile del rischio.
3. Il sistema di cui al comma 2 utilizza un parametro o un livello di riferimento di riferimento specifico per l'impresa, in modo tale che sia attribuita al rischio una valutazione relativa e non assoluta. In tal modo l'impresa può considerare la valutazione della portata del rischio in un intervallo di valori del parametro di riferimento stabilito.

Art. 48

(Dettaglio della valutazione della significatività)

1. Ai fini del calcolo delle riserve tecniche, l'impresa individua il livello di dettaglio adeguato al quale la valutazione della significatività debba essere effettuata. A tal fine, l'individuazione del livello può far riferimento a singoli gruppi di rischi omogenei, a singole aree di attività o all'intera attività dell'impresa.

2. Nella individuazione del livello di dettaglio di cui al comma 1, l'impresa valuta se un rischio irrilevante per l'intero business dell'impresa può avere un impatto significativo se considerato in un segmento più piccolo del portafoglio.
3. Nella individuazione del livello di dettaglio di cui al comma 1, l'impresa tiene conto anche degli effetti sui fondi propri, sul bilancio di solvibilità e sul requisito patrimoniale di solvibilità.

Art. 49

(Conseguenze di un errore significativo individuato nella valutazione della proporzionalità)

1. Se l'impresa non può evitare di utilizzare un metodo di calcolo delle riserve tecniche che comporta un errore significativo, l'impresa:
 - a) documenta tale situazione e l'errore significativo;
 - b) considera le implicazioni dell'errore sulla affidabilità del calcolo delle riserve tecniche e sulla posizione di solvibilità dell'impresa;
 - c) valuta se la significatività dell'errore sia stata adeguatamente tenuta in considerazione nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità e, di conseguenza, nel calcolo del margine di rischio delle riserve tecniche.

CAPO II

Metodi applicati per i calcoli delle riserve tecniche nel corso dell'anno

Art. 50

(Calcolo semplificato nel corso dell'anno)

1. Ai fini del calcolo trimestrale del requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo 47-ter del Codice, l'impresa può determinare le riserve tecniche ricorrendo a semplificazioni, tra cui quella riportata in allegato 3, tenendo conto della valutazione del principio di proporzionalità, nei calcoli trimestrali delle riserve tecniche.

Art. 51

(Calcolo trimestrale della migliore stima)

1. Ai fini del calcolo trimestrale della migliore stima delle riserve tecniche, l'impresa può eseguire un calcolo evolutivo, tenendo conto dei flussi di cassa che si sono verificati e delle nuove obbligazioni sorte nel corso del trimestre. L'impresa aggiorna le ipotesi del metodo di calcolo evolutivo quando l'analisi attuale a fronte di quella prevista indica che sono intervenute modifiche durante il trimestre.
2. Per il calcolo evolutivo trimestrale della migliore stima delle riserve tecniche vita per i contratti *index-linked*, *unit-linked*, con partecipazione agli utili o con garanzie finanziarie, l'impresa valuta la sensibilità della migliore stima ai parametri finanziari ricorrendo alle analisi di sensibilità cui all'articolo 272, paragrafo 5, degli Atti delegati. L'impresa documenta la scelta della serie di parametri finanziari e la loro costante appropriatezza al rispettivo portafoglio di attività, nonché la pertinenza e l'accuratezza dell'analisi di sensibilità.

CAPO III

Metodologie per la valutazione delle opzioni contrattuali e delle garanzie finanziarie

Art. 52

(Decisione sulla metodologia)

1. L'impresa valuta le opzioni contrattuali e le garanzie finanziarie sulla base di metodologie attuariali e statistiche adeguate, applicabili e pertinenti, tenendo conto dei progressi delle scienze attuariali e delle prassi di mercato generalmente accettate. A tal fine, l'impresa prende in considerazione almeno i seguenti aspetti:
 - a) natura, portata e complessità dei rischi sottostanti e la loro interdipendenza nel corso della durata dei contratti;
 - b) possibili approfondimenti sulla natura delle opzioni e delle garanzie e dei loro principali fattori;
 - c) un esame approfondito sulla necessità di includere ulteriore complessità di calcolo;
 - d) giustificazione sull'appropriatezza del metodo.

Art. 53

(Metodologie per la valutazione delle opzioni contrattuali e delle garanzie finanziarie)

1. Nella scelta dell'utilizzo di un approccio a formula chiusa o di un approccio stocastico per la valutazione delle opzioni contrattuali e delle garanzie finanziarie relative ai contratti di assicurazione e di riassicurazione, l'impresa applica il principio di proporzionalità di cui all'articolo 56 degli Atti delegati.
2. Nel caso in cui i metodi di cui al comma 1 non possono essere utilizzati, l'impresa può ricorrere a un approccio di ultima istanza che consiste nelle seguenti fasi:
 - a) analisi delle caratteristiche dell'opzione o della garanzia e della sua incidenza sui flussi di cassa;
 - b) analisi dell'importo al quale l'opzione o la garanzia dovrebbe essere *in-the-money* o *out-of-the-money* al momento della valutazione;
 - c) determinazione del costo dell'opzione o della garanzia che potrebbe variare nel tempo;
 - d) stima della probabilità che l'opzione o la garanzia possa diventare più o meno costosa nel futuro.

CAPO IV

Generatori di scenari economici (ESG)

Art. 54

(Documentazione relativa ai generatori di scenari economici)

1. L'impresa fornisce, su richiesta dell'IVASS, la seguente documentazione relativa ai generatori di scenari economici eventualmente utilizzati:
 - a) i modelli matematici su cui si basa il generatore di scenari economici e le motivazioni della scelta;
 - b) la valutazione della qualità dei dati utilizzati per generare gli scenari economici;

- c) il processo di calibrazione;
- d) i parametri risultanti dal processo di calibrazione, in particolare quelli corrispondenti alla volatilità ed alla correlazione dei fattori di rischio di mercato.

Art. 55

(Eternalizzazione del generatore di scenari economici)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 30-*septies* del Codice e delle relative norme di attuazione, in caso di esternalizzazione, l'impresa:
 - a) comprende adeguatamente i modelli matematici su cui si basa il generatore, ed il relativo processo di calibrazione, con particolare riguardo ai metodi e alle ipotesi utilizzati e ai suoi limiti;
 - b) è tempestivamente informata dal fornitore in relazione a qualsiasi modifica rilevante apportata al generatore.

Art. 56

(Processo di calibrazione del generatore)

1. Il processo di calibrazione di un generatore utilizzato per una valutazione coerente con il mercato (*market consistent*) si basa sui dati relativi a strumenti finanziari provenienti da mercati idonei per spessore, liquidità e trasparenza, ai sensi dell'articolo 1 degli Atti delegati e che riflettono le condizioni di mercato al momento della valutazione.
2. Nei casi in cui non sia possibile l'utilizzo dei dati di cui al comma 1, l'impresa effettua il processo di calibrazione del generatore utilizzando dati relativi a strumenti finanziari provenienti da mercati diversi da quelli di cui al comma 1, prestando attenzione a eventuali distorsioni e garantendo che gli aggiustamenti intesi a ovviare a tali distorsioni siano realizzati in maniera deliberata, obiettiva e affidabile.
3. L'impresa è in grado di dimostrare che la scelta degli strumenti finanziari utilizzati nel processo di calibrazione ai sensi dei commi 1 e 2 sia coerente con le caratteristiche delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione oggetto di valutazione.

Art. 57

(Prove di accuratezza, solidità e coerenza con il mercato)

1. L'impresa valuta regolarmente e con cadenza almeno annuale, l'accuratezza, la solidità e la coerenza con il mercato dei generatori di scenari economici.
2. Su richiesta dell'IVASS, l'impresa dimostra che il generatore possiede le caratteristiche di cui al comma 1.
3. Ai fini della valutazione di cui al comma 1, l'impresa:
 - a) definisce una misura dell'accuratezza del generatore che includa almeno un'analisi di errore Montecarlo;
 - b) sottopone a *test* di sensibilità la valutazione di alcune passività tipiche alla variazione di alcuni parametri del processo di calibrazione per dimostrare la solidità;
 - c) effettua, sulla serie di scenari elaborati dal generatore, almeno le seguenti prove per dimostrare la coerenza con il mercato:

- I. prove di calibrazione, verificando che i requisiti di cui all'articolo 22, paragrafo 3 degli Atti delegati siano soddisfatte;
- II. prove di Martingale per le classi di attività che sono state utilizzate nel processo di calibrazione del generatore e per alcune semplici strategie di investimento;
- III. prove di correlazione, confrontando le correlazioni simulate con le correlazioni storiche.

Art. 58

(Generatori di numeri casuali e pseudocasuali)

1. L'impresa garantisce che i generatori di numeri casuali e pseudocasuali utilizzati in un generatore di scenari economici siano adeguatamente testati.

Art. 59

(Appropriatezza del generatore di scenari economici nel tempo)

1. L'impresa adotta adeguate procedure per garantire che il generatore di scenari economici rimanga adeguato per il calcolo delle riserve tecniche nel tempo.

CAPO V

Calcolo del margine di rischio

Art. 60

(Metodi di calcolo del margine di rischio)

1. Ai fini del calcolo del margine di rischio l'impresa valuta la necessità di effettuare una proiezione completa di tutti i futuri requisiti patrimoniali di solvibilità al fine di riflettere in modo proporzionato la natura, la portata e la complessità dei rischi sottesi alle obbligazioni assunte dall'impresa.
2. In caso sia valutata la non necessità di cui al comma 1, l'impresa può utilizzare metodi alternativi per il calcolo del margine di rischio, purché sufficientemente in grado di rilevare il profilo di rischio dell'impresa.
3. L'impresa, qualora utilizzi metodologie semplificate per il calcolo della migliore stima, valuta il conseguente impatto che l'uso di tali metodologie può avere sui metodi disponibili per il calcolo del margine di rischio, fra cui l'uso di metodi semplificati per la proiezione dei requisiti patrimoniali di solvibilità futuri.

Art. 61

(Gerarchia dei metodi per il calcolo del margine di rischio)

1. L'impresa, nella scelta del livello della gerarchia delle semplificazioni per il calcolo del margine di rischio, tiene conto della gerarchia indicata nell'allegato 4, assicurando che il livello di complessità non sia eccessivo rispetto allo scopo di riflettere in modo proporzionato la natura, portata e complessità dei rischi sottostanti gli impegni assunti dall'impresa di riferimento di cui all'articolo 38 degli Atti delegati.
2. L'impresa applica la gerarchia coerentemente con il quadro stabilito nella definizione del principio di proporzionalità e con la necessità di valutare i rischi in modo corretto.

3. Fatta salva la valutazione della proporzionalità ed il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 58 degli Atti delegati, l'impresa può utilizzare le semplificazioni di cui all'allegato 4 nell'applicare la gerarchia dei metodi

Art. 62

(Assegnazione del margine di rischio)

1. Nei casi in cui risulti troppo complesso calcolare in modo accurato il contributo delle singole aree di attività al requisito patrimoniale di solvibilità durante la vita di tutto il portafoglio, l'impresa applica metodi semplificati per assegnare il margine di rischio alle singole aree di attività che siano proporzionati alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi connessi. I metodi applicati devono essere coerenti nel tempo.

CAPO VI

Calcolo delle riserve tecniche come elemento unico

Art. 63

(Calcolo delle riserve tecniche come elemento unico)

1. Nel caso in cui le riserve tecniche siano calcolate come elemento unico ai sensi dell'articolo 40 degli Atti delegati, l'impresa valuta se i flussi di cassa futuri associati ai contratti possono essere replicati in modo affidabile utilizzando strumenti finanziari. A tal fine, l'impresa valuta che i flussi di cassa di tali strumenti finanziari forniscano non solo lo stesso importo previsto per i flussi di cassa dei contratti ma anche andamenti simili in termini di variabilità.

Art. 64

(Affidabilità della replicazione)

1. Il calcolo delle riserve tecniche come elemento unico non è ammesso nei seguenti casi:
 - a) una o più caratteristiche del futuro flusso di cassa, tra cui il valore atteso, la sua volatilità o altre, dipendono da rischi le cui caratteristiche specifiche nell'impresa non sono reperibili in strumenti negoziati attivamente nei mercati finanziari;
 - b) le informazioni relative ai prezzi correnti non sono immediatamente disponibili al pubblico a causa del fatto che una o più caratteristiche del futuro flusso di cassa dipendono in certa misura dallo sviluppo di fattori specifici dell'impresa, quali spese o costi di acquisizione;
 - c) una o più caratteristiche del flusso di cassa futuro dipendono dallo sviluppo di fattori esterni all'impresa e sui quali non vi sono strumenti finanziari per i quali i valori di mercato affidabili sono osservabili.

Art. 65

(Turbative nel breve periodo)

1. Qualora il mercato attivo e trasparente di un determinato strumento finanziario non soddisfi temporaneamente le condizioni di spessore e liquidità, ma l'impresa ritiene ragionevolmente che le stesse saranno soddisfatte entro i successivi tre mesi, può utilizzare i prezzi che sono stati osservati in quel periodo.
2. L'impresa valuta che il ricorso a tali prezzi non si traduca in un errore significativo nella valutazione delle riserve tecniche.

Art. 66
(Scomposizione delle obbligazioni)

1. Nei casi in cui al medesimo contratto siano riconducibili sia flussi di cassa futuri che soddisfano tutte le condizioni ai fini del calcolo della riserva tecnica come elemento unico, sia altri flussi che non soddisfano alcune di queste condizioni, l'impresa effettua il calcolo della riserva tecnica di tale contratto separatamente per ciascuna serie di flussi di cassa, eseguendo il calcolo come elemento unico per il primo flusso e come calcolo della migliore stima e del margine di rischio per il secondo.
2. In caso di presenza di una significativa interdipendenza tra le due serie dei flussi di cassa l'impresa effettua il calcolo separato della migliore stima e del margine di rischio per l'intero contratto.

CAPO VII
Premi futuri

Art. 67
(Flussi di cassa relativi a premi futuri e crediti verso assicurati per premi)

1. Nel calcolo della migliore stima, le imprese individuano i flussi di cassa per premi futuri in coerenza con i limiti di un contratto alla data di valutazione e includono nel calcolo delle passività i flussi di cassa per premi futuri in scadenza dopo la data di valutazione.
2. Le imprese iscrivono nel bilancio di solvibilità i crediti verso assicurati per premi esigibili entro la data di valutazione fino al relativo incasso.

CAPO VIII
Calcolo delle riserve

Art. 68
(Calcolo della riserva per sinistri avvenuti e denunciati)

1. L'impresa costituisce la riserva per sinistri avvenuti e denunciati senza tener conto dei seguenti elementi:
 - a) la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio;
 - b) le spese non direttamente imputabili ai singoli sinistri denunciati.
2. Per il calcolo della riserva di cui al comma 1, l'impresa può, tra gli altri, utilizzare uno dei seguenti metodi:
 - a) metodologia basata sul numero e sul costo medio dei sinistri da pagare;
 - b) stima che si basa su una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro (riserva d'inventario).
3. L'impresa considera l'utilizzo della stima di cui al precedente comma 2, lettera a), per aree di attività caratterizzate da una rapida liquidazione e da un costo medio stabile, mentre la stima di cui al comma 2, lettera b), per aree di attività caratterizzate da un basso numero di sinistri ed elevata variabilità dei costi.

Regolamenti

Art. 69

(Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati)

1. La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti, nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione.
2. Se l'impresa utilizza tecniche attuariali per stimare la riserva di cui al comma 1, valuta l'idoneità delle ipotesi alla base della tecnica impiegata, o la necessità di apportare aggiustamenti ai modelli di sviluppo per riflettere adeguatamente l'evoluzione futura prevedibile.

Art. 70

(Metodi per la valutazione delle spese di liquidazione dei sinistri non direttamente imputabili)

1. L'impresa può ricorrere al calcolo semplificato per la riserva per spese di liquidazione dei sinistri sulla base di quanto indicato nell'allegato 5 quando sono soddisfatti i seguenti criteri:
 - a) le spese possono ragionevolmente essere considerate proporzionate alle riserve tecniche calcolate come elemento unico;
 - b) la proporzione di cui alla lettera precedente è stabile nel tempo e le spese si distribuiscono uniformemente per tutta la durata del portafoglio sinistri nel suo complesso.

Art. 71

(Calcolo della riserva premi)

1. Le riserve premi alla data di valutazione comprendono la valutazione di tutte le obbligazioni rilevate entro il limite di un contratto, per tutta l'esposizione a futuri eventi di sinistri, dove:
 - a) la copertura ha avuto inizio prima della data di valutazione;
 - b) la copertura non ha avuto inizio prima della data di valutazione, ma l'impresa ha sottoscritto un contratto che fornisce la copertura.
2. Fatta salva la valutazione della proporzionalità e le disposizioni di cui all'articolo 36, paragrafo 2, degli Atti delegati l'impresa può applicare la semplificazione di cui all'allegato 6.
3. L'impresa assicura che nel caso in cui il valore attuale degli afflussi di cassa futuri superi il valore attuale dei deflussi di cassa futuri, la riserva premi, escluso il margine di rischio, sia negativa.

Art. 72

(Considerazioni per le proiezioni dei costi dei sinistri)

1. L'impresa valuta adeguatamente i flussi di cassa per i sinistri inclusi nella riserva premi. A tal fine tiene conto dell'incidenza prevista del costo dei sinistri futuri, compresa la

valutazione della probabilità di sinistri infrequenti e particolarmente costosi e di sinistri latenti.

Art. 73

(Incertezza sul comportamento del contraente)

1. Ai fini della valutazione della riserva premi, l'impresa tiene conto della possibilità che i contraenti possano esercitare le opzioni contrattuali per estendere, rinnovare, annullare o estinguere il contratto prima del termine di copertura fornito.

CAPO IX

Calcolo degli utili attesi nei premi futuri (EPIFP)

Art. 74

(Separazione delle obbligazioni di assicurazione)

1. Ai fini del calcolo di cui all'articolo 260 degli Atti delegati, l'impresa ripartisce le obbligazioni assunte tra quelle imputabili ai premi già versati e quelle imputabili ai premi esigibili in futuro relativi ai contratti esistenti.

Art. 75

(Ipotesi utilizzate per il calcolo degli utili attesi nei premi futuri)

1. Ai fini del calcolo delle riserve tecniche senza margine di rischio in base all'ipotesi secondo la quale i premi relativi ai contratti esistenti la cui riscossione è attesa in un momento futuro non siano riscossi, l'impresa applica lo stesso metodo attuariale utilizzato per calcolare le riserve tecniche senza margine di rischio apportando esclusivamente le seguenti modifiche alle ipotesi:
 - a) le polizze dovrebbero essere trattate come se fossero in essere anziché essere considerate cessate;
 - b) indipendentemente dalle condizioni giuridiche o contrattuali applicabili al contratto, il calcolo non include sanzioni, riduzioni o qualsiasi altro tipo di aggiustamento alla valutazione attuariale delle riserve tecniche senza margine di rischio, come se la polizza continuasse a essere in vigore.

CAPO X

Metodologie per calcolare gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione e società veicolo

Art 76

(Contratti di riassicurazione futuri)

1. Ai fini del calcolo degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione, l'impresa rileva i flussi di cassa imputabili alla sottoscrizione di futuri contratti di riassicurazione che coprano obbligazioni già rilevate nel bilancio di solvibilità nel caso in cui sostituisca accordi di riassicurazione in scadenza e purché soddisfi le seguenti condizioni:
 - a) l'impresa ha definito una politica scritta sulla sostituzione dell'accordo di riassicurazione;
 - b) la sostituzione dell'accordo di riassicurazione non supera la frequenza trimestrale;

- c) la sostituzione dell'accordo di riassicurazione non è subordinata a qualsiasi evento futuro che è al di fuori del controllo dell'impresa. Qualora la sostituzione dell'accordo è subordinata a qualsiasi evento futuro sotto il controllo dell'impresa, le condizioni di subordinazione sono chiaramente documentate nella politica di cui alla lettera a);
- d) la sostituzione dell'accordo di riassicurazione è realistica e coerente con le attuali strategie aziendali e prassi di gestione dell'impresa, proprietà verificate attraverso un confronto con le sostituzioni adottate in precedenza dall'impresa;
- e) il rischio che l'accordo di riassicurazione non possa essere sostituito a causa di vincoli di capacità è irrilevante;
- f) l'impresa abbia effettuato una stima adeguata del futuro premio di riassicurazione da pagare, contemplando il rischio che il costo di sostituzione degli accordi di riassicurazione esistenti potrebbe aumentare;
- g) la sostituzione dell'accordo di riassicurazione non è in contrasto con i requisiti che si applicano alle future misure di gestione di cui all'articolo 236 degli Atti delegati.

Art. 77

(Calcolo semplificato degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione e da società veicolo – riserva premi)

1. In caso di ricorso al calcolo semplificato di cui all'articolo 57 degli Atti delegati, l'impresa applica i fattori risultanti dal rapporto tra gli importi al lordo e al netto della riassicurazione.
2. I due fattori di cui al comma 1 constano di:
 - a) un fattore da applicare ai deflussi di cassa, basato sull'esame dei dati storici dei sinistri, considerando il programma di riassicurazione applicabile in futuro;
 - b) un fattore da applicare agli afflussi di cassa, basato sugli importi dei relativi premi al lordo e al netto della riassicurazione che ci attende di ricevere ed incassare.
3. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 e la valutazione della proporzionalità, le imprese possono applicare le semplificazioni indicate nell'allegato 7.

Art. 78

(Calcolo semplificato degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione – riserva sinistri)

1. Gli importi recuperabili da contratti di riassicurazione per il calcolo della riserva per sinistri da pagare, devono essere calcolati mediante tecniche *gross to net* distinte per ogni anno di accadimento o per ogni anno di sottoscrizione non ancora estinto.
2. Il calcolo di cui al comma 1 viene condotto dall'impresa per una determinata area di attività o, se del caso, per gruppo di rischi omogenei.
3. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 e la valutazione della proporzionalità, le imprese possono applicare le semplificazioni indicate nell'allegato 7.

Art. 79

(Calcolo semplificato dell'aggiustamento per inadempienza della controparte)

1. L'impresa ha la facoltà di ricorrere al calcolo semplificato di cui all'articolo 61 degli Atti delegati nell'ipotesi che la probabilità d'inadempienza della controparte rimanga realisticamente costante nel tempo.
2. L'impresa valuta che l'ipotesi di cui al comma 1 sia realistica tenendo conto della classe di merito della controparte e della *duration* modificata degli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione e dalle società veicolo.

CAPO XI

Principi generali in materia di metodologie per il calcolo delle riserve tecniche

Art. 80

(Periodo di proiezione dei flussi di cassa)

1. Nel valutare se il periodo di proiezione e la tempistica dei flussi di cassa durante l'anno utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche sono proporzionali, l'impresa considera almeno le seguenti caratteristiche:
 - a) il grado di omogeneità dei flussi di cassa;
 - b) la misura in cui i flussi di cassa futuri possono essere stimati (livello di incertezza);
 - c) la natura dei flussi di cassa.

TITOLO IV CONVALIDA

Art. 81

(Processo di convalida del calcolo delle riserve tecniche)

1. Ai fini dei compiti di cui all'articolo 272 degli Atti delegati, la funzione attuariale:
 - a) garantisce che la procedura di convalida sia proporzionata, considerando la significatività dell'impatto, presa sia singolarmente sia in combinazione, di ipotesi, approssimazioni e metodologie sul valore delle riserve tecniche;
 - b) considera quali approcci e procedure di convalida sono più appropriati, a seconda delle caratteristiche della passività e della destinazione d'uso dell'approccio o della procedura;
 - c) garantisce che la procedura di convalida riguardi gli aspetti quantitativi e qualitativi e vada al di là di un confronto delle stime con gli esiti. A tal fine include anche gli aspetti qualitativi come la valutazione dei controlli, la documentazione, l'interpretazione e la comunicazione dei risultati;
 - d) esegue una procedura periodica e dinamica in cui perfeziona periodicamente gli approcci di convalida per integrare l'esperienza acquisita dallo svolgimento delle convalide precedenti e in risposta alle mutevoli condizioni di mercato e operative.

Art. 82

(Confronto tra i dati storici e le ipotesi utilizzate)

1. Il confronto tra i dati e le tendenze di mercato con i dati tratti dall'esperienza sono parte integrante del processo di validazione.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la funzione attuariale:
 - a) individua lo scostamento complessivo tra i sinistri attesi e quelli effettivamente verificatisi;
 - b) ripartisce lo scostamento complessivo nelle sue fonti principali e analizza le ragioni dello scostamento.
3. Se lo scostamento di cui al comma 2 non sembra essere un'irregolarità temporanea, la funzione attuariale formula raccomandazioni all'organo amministrativo sulle eventuali modifiche da apportare al modello o alle ipotesi utilizzate.

Art. 83

(Confronto con i dati di mercato per contratti con opzioni e garanzie)

1. L'impresa valuta se vi sia una gamma di strumenti di mercato disponibili per riprodurre approssimativamente i contratti con opzioni incorporate e garanzie. Se disponibile, il prezzo di tali portafogli dovrebbe essere confrontato con il valore delle riserve tecniche, calcolato come la somma della migliore stima ed il margine di rischio.

**TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 84

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino dell'IVASS e sul sito istituzionale.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per il Direttorio Integrato

Il Presidente

Elenco degli Allegati

Allegato 1 – Limiti all'esercizio unilaterale da parte dell'impresa del diritto di risolvere, respingere o modificare i premi o le prestazioni di un contratto di assicurazione o di riassicurazione

Allegato 2 – Semplificazione per l'attribuzione delle spese generali

Allegato 3 – Calcolo semplificato nel corso dell'anno per il margine di rischio

Allegato 4 – Gerarchia delle semplificazioni per il margine di rischio

Allegato 5 – Semplificazione per le spese di liquidazione dei sinistri

Allegato 6 – Semplificazione per la riserva premi

Allegato 7 – Calcolo semplificato degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione e società veicolo

Gli allegati al presente regolamento sono pubblicati sul sito www.ivass.it nella sezione Normativa /Regolamenti.

Regolamento n. 19 del 15 marzo 2016

Regolamento sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

L'IVASS - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e, in particolare, il capo V, recante disposizioni sull'accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2006, n. 184, recante il regolamento per la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni, recante il codice delle assicurazioni private;

VISTO l'articolo 24 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, il quale prevede, tra l'altro, che ai procedimenti dell'IVASS si applica, in quanto compatibile, il principio dell'accesso agli atti amministrativi recati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e stabilisce che l'IVASS disciplina con propri regolamenti l'applicazione di tale principio, indicando i casi di necessità e di urgenza o le ragioni di riservatezza per cui è ammesso derogarvi;

VISTO l'articolo 13 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e recante l'istituzione dell'IVASS;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2012, recante lo Statuto dell'IVASS, entrato in vigore il 1° gennaio 2013;

VISTO il regolamento di organizzazione, approvato con delibera del Consiglio dell'IVASS n. 46 del 24 aprile 2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento IVASS n. 1 dell'8 ottobre 2013, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie (capo dedicato all'accesso agli atti);

VISTO il regolamento IVASS n. 2 dell'8 ottobre 2013, concernente la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti degli intermediari assicurativi e riassicurativi e le norme di funzionamento del collegio di garanzia (art. 5 sull'accesso agli atti);

VISTO il regolamento IVASS n. 3 del 5 novembre 2013 sull'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, in materia di procedimenti per l'adozione di atti regolamentari e generali dell'IVASS;

VISTO il regolamento IVASS n. 7 del 2 dicembre 2014, concernente l'individuazione dei termini e delle unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi dell'IVASS, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

adotta il seguente

REGOLAMENTO

INDICE

- Art. 1 (Fonti normative)
- Art. 2 (Definizioni)
- Art. 3 (Ambito di applicazione)
- Art. 4 (Dati e informazioni pubblicati nel sito istituzionale o nel bollettino dell'IVASS)
- Art. 5 (Soggetti legittimati all'accesso)
- Art. 6 (Istanza di accesso)
- Art. 7 (Accesso informale)
- Art. 8 (Accesso formale)
- Art. 9 (Competenze in materia di accesso)
- Art. 10 (Controinteressati)
- Art. 11 (Valutazione dell'istanza di accesso)
- Art. 12 (Accoglimento dell'istanza di accesso)
- Art. 13 (Documenti sottratti all'accesso nei casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento)
- Art. 14 (Altri documenti sottratti all'accesso)
- Art. 15 (Differimento)
- Art. 16 (Modifiche)
- Art. 17 (Abrogazioni)
- Art. 18 (Pubblicazione e entrata in vigore)

Art. 1 (Fonti normative)

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi: degli articoli 23, comma 1 e 24, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241; dell'articolo 24, comma 3, della legge 28 dicembre 2005, n.262; dell'articolo 9, comma 3, del d.lgs 7 settembre 2005, n. 209.

Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento si intendono per:

a) "interessati": tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso;

b) "controinteressati": tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza;

c) "codice": il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il codice delle assicurazioni private;

d) “diritto di accesso”: il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;

e) “documento amministrativo”: ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non, relativi ad uno specifico procedimento, detenuti dall'IVASS e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale;

f) “IVASS”: l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni.

Art. 3 (Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi già formati o detenuti stabilmente dall'IVASS, esistenti al momento dell'istanza.

2. Non sono ammesse richieste generiche, preordinate a un controllo generalizzato dell'attività dell'IVASS. L'esercizio del diritto di accesso non comporta l'obbligo per l'IVASS di elaborare dati in suo possesso al fine di soddisfare le richieste.

3. Il presente Regolamento individua le categorie di documenti formati o comunque rientranti nella disponibilità dell'IVASS sottratti all'accesso in relazione ai casi di esclusione del diritto di accesso di cui all'articolo 24, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

4. L'accesso agli atti del procedimento d'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie è disciplinato dal Regolamento IVASS n. 1 dell'8 ottobre 2013 e, per quanto non ivi disposto, dal presente Regolamento.

5. L'accesso ai documenti relativi agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, in cui è parte l'IVASS, è regolato dagli articoli 13 e 79, comma 5, quater, del d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni.

Art. 4 (Dati e informazioni pubblicati nel sito istituzionale o nel bollettino dell'IVASS)

1. L'IVASS rende accessibile nel proprio sito istituzionale www.ivass.it, area “Amministrazione Trasparente”, i dati, le informazioni e i documenti richiesti dal d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza dei dati e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'IVASS del 4 febbraio 2014.

2. L'IVASS pubblica nel proprio sito istituzionale i regolamenti e le raccomandazioni di carattere generale e rende accessibile nel bollettino mensile ogni altro provvedimento rilevante relativo ai soggetti sottoposti a vigilanza.

Art. 5
(Soggetti legittimati all'accesso)

1. L'istanza di accesso può essere presentata da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori d'interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.

2. L'acquisizione di documenti amministrativi da parte di soggetti pubblici si informa al principio di leale cooperazione istituzionale.

Art. 6
(Istanza di accesso)

1. Nell'istanza di accesso il richiedente deve indicare:

a) le proprie generalità, specificando, qualora sia persona diversa dal soggetto interessato, anche le generalità di quest'ultimo e il relativo potere rappresentativo;

b) gli estremi del documento oggetto dell'istanza ovvero gli elementi che ne consentano l'individuazione, specificando, ove possibile, il procedimento amministrativo di riferimento;

c) la motivazione dell'istanza, specificando e comprovando l'interesse connesso all'oggetto della richiesta, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Art. 7
(Accesso informale)

1. Qualora, in relazione alla natura del documento richiesto, non risulti la presenza di controinteressati, il diritto di accesso si esercita in via informale mediante istanza, anche verbale.

2. L'istanza, esaminata immediatamente e senza formalità, è accolta mediante: a) indicazione della pubblicazione contenente le notizie; b) esibizione dei documenti; c) estrazione di copie ovvero altra modalità idonea.

3. Dell'avvenuta esibizione dei documenti ovvero estrazione di copia viene conservata apposita annotazione agli atti dell'unità organizzativa competente che ha dato riscontro alla richiesta.

Art. 8
(Accesso formale)

1. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato dell'istanza in via informale ovvero sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse alla stregua delle informazioni e della documentazione fornite, sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati, l'IVASS invita l'interessato a presentare istanza di accesso formale all'unità organizzativa competente ai sensi dell'art. 9.

2. L'istanza formale di accesso può essere presentata per via telematica - in presenza delle condizioni richieste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dagli articoli 4 e 5 del D.P.R. 11 febbraio 2005 n. 68 e dall'art. 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 - di persona, a mezzo posta o mediante telefax.

3. L'istanza indica gli elementi di cui all'articolo 6, reca data e sottoscrizione ed è corredata dalla copia di un documento di identificazione.

4. Qualora l'interessato, persona fisica o giuridica, sia rappresentato da altro soggetto, quest'ultimo allega all'istanza apposita delega, presentando copia del proprio documento di riconoscimento e di quello del delegante.

5. Il termine di trenta giorni, previsto dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 per il riscontro dell'istanza decorre dalla data di ricevimento della medesima.

6. Qualora l'istanza di accesso sia presentata ad un'amministrazione diversa da quella nei cui confronti va esercitato il relativo diritto, l'amministrazione che ha ricevuto l'istanza invia immediatamente la stessa all'amministrazione competente, dando comunicazione all'interessato dell'avvenuta trasmissione ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184. In tal caso, il termine di cui all'art. 11, comma 3, decorre dalla ricezione da parte dell'IVASS dell'istanza.

Art. 9

(Competenze in materia di accesso)

1. L'istanza di accesso viene esaminata dall'unità organizzativa che ha formato il documento richiesto o che lo detiene stabilmente, individuata ai sensi del Regolamento IVASS n. 7 del 2 dicembre 2014.

2. Qualora l'istanza venga indirizzata a un'unità organizzativa diversa da quella competente ai sensi del comma 1, essa provvede a trasmetterla immediatamente a quella competente.

3. Responsabile del procedimento è il titolare dell'unità organizzativa competente per l'esame dell'istanza o, su sua designazione, altro dipendente addetto all'unità stessa.

Art. 10

(Controinteressati)

1. Qualora vengano individuati soggetti controinteressati, di cui all'art. 2, il responsabile del procedimento di accesso è tenuto a informare gli stessi mediante invio di copia dell'istanza di accesso, anche per via telematica. Le eventuali motivate opposizioni dei controinteressati, trasmesse anche per via telematica, devono pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso tale termine, l'IVASS provvede sull'istanza. In tale caso il termine del procedimento di accesso riprende a decorrere dalla ricezione delle opposizioni.

2. Le opposizioni dei controinteressati vengono esaminate in conformità della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del presente Regolamento.

Art. 11

(Valutazione dell'istanza di accesso)

1. Nel caso d'istanza irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento invita l'interessato, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, a regolarizzarla o a completarla. Il termine del procedimento inizia a decorrere nuovamente dalla presentazione dell'istanza regolare o completa.

2. Qualora l'istanza di accesso abbia ad oggetto documentazione formata da altra amministrazione e detenuta stabilmente dall'IVASS, quest'ultimo dà comunicazione della richiesta all'amministrazione interessata, che dovrà far pervenire l'eventuale opposizione entro 10 dieci giorni dalla ricezione della comunicazione. Decorso tale termine, il responsabile del procedimento provvede sull'istanza.

3. Entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, completa di tutti i suoi elementi o dalla scadenza del termine di cui al comma 2, l'IVASS adotta provvedimento di accoglimento ovvero provvedimento motivato di accoglimento parziale o di diniego.

Art. 12

(Accoglimento dell'istanza di accesso)

1. L'atto di accoglimento dell'istanza indica l'unità organizzativa competente presso cui è possibile prendere visione ed estrarre copia dei documenti nonché il giorno e l'ora dell'accesso, concordati, ove possibile, con l'interessato. I documenti non devono essere asportati dal luogo in cui sono esaminati o alterati in qualsiasi modo.

2. Su istanza dell'interessato, il responsabile del procedimento può dar corso alla richiesta di accesso anche per via telematica, in presenza delle condizioni di cui all'art. 8, comma 2.

3. Il rilascio di fotocopie è subordinato al rimborso dei costi di riproduzione che è comunicato all'interessato anche mediante inserimento nel verbale di cui al comma successivo.

4. A conclusione delle operazioni di accesso viene redatto il relativo verbale, sottoscritto dall'interessato e dal responsabile del procedimento.

Art. 13

(Documenti sottratti all'accesso nei casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento)

1. Sono sottratti all'accesso, in quanto coperti dal segreto d'ufficio di cui all'articolo 10 del codice, i documenti amministrativi, contenenti notizie, informazioni e dati, anche statistici, in possesso dell'IVASS in ragione della propria attività istituzionale e di vigilanza esercitata nei confronti delle imprese di assicurazione, degli intermediari e degli altri soggetti ad essa sottoposti, ove l'accesso possa pregiudicare l'efficacia dell'attività dell'Istituto. Resta fermo che, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del codice il segreto non può essere opposto nei confronti del Ministro dello sviluppo economico e nei confronti dei due rami del Parlamento

che acquisiscono i dati, le notizie e le informazioni secondo le competenze e le modalità stabilite nei rispettivi regolamenti.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 14, l'accesso è in ogni caso consentito ove richiesto nel corso di procedimenti amministrativi sanzionatori pecuniari o disciplinari da parte delle imprese di assicurazione o degli intermediari assicurativi sottoposti a procedimento, con l'eccezione degli atti coperti da segreto nei casi previsti dall'ordinamento.

3. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'art. 60 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Art. 14

(Altri documenti sottratti all'accesso)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 24, comma 6, lettera d) della legge 7 agosto 1990, n. 241, in relazione all'esigenza di salvaguardare la riservatezza dei terzi, sono altresì sottratti all'accesso ai sensi dell'art. 24, comma 2 della medesima legge:

a) i verbali delle riunioni del Consiglio e del Direttorio Integrato dell'IVASS, in tutto o in parte, nei casi in cui riguardino atti coperti dal segreto d'ufficio o atti sottratti all'accesso ai sensi del presente Regolamento;

b) i pareri resi dall'Ufficio Consulenza Legale dell'IVASS alle strutture o agli organi di vertice relativi a controversie in atto o in potenza nonché tutti gli atti preordinati alla difesa in giudizio dell'IVASS o relativi all'istruzione di ricorsi nei suoi confronti;

c) la documentazione relativa ad accertamenti medici e alla salute delle persone;

d) i documenti amministrativi relativi alle informazioni di carattere psicoattitudinale contenuti nel fascicolo personale del dipendente dell'Istituto;

e) i documenti inerenti a rapporti tra l'Istituto e: altre autorità di vigilanza; istituzioni dell'Unione europea; organi di altri Stati o di altre organizzazioni internazionali, dei quali non sia stata autorizzata la divulgazione;

f) le informative e i rapporti trasmessi dall'Istituto all'autorità giudiziaria penale o pervenuti all'IVASS da parte della stessa autorità penale;

g) nell'ambito delle procedure di gara, gli atti concernenti il know how e i segreti commerciali e scientifici.

Art. 15

(Differimento)

1. L'IVASS, entro quindici giorni dal ricevimento dell'istanza di accesso, può differirlo ove occorra tutelare temporaneamente gli interessi indicati negli articoli 13 e 14 ovvero per salvaguardare specifiche esigenze con particolare riferimento alla fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

2. L'accesso è differito altresì, oltre che nei casi previsti espressamente da una disposizione normativa, qualora riguardi documenti formati da una pubblica amministrazione che risulti averne differito l'accesso.

3. L'atto che dispone il differimento ne indica la durata.

Art. 16
(Modifiche)

1. L'IVASS verifica periodicamente la congruità delle categorie di documenti sottratti all'accesso individuate dal presente Regolamento.

Art.17
(Abrogazioni)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati i provvedimenti ISVAP nn. 39 e 40 del 5 settembre 1995.

2. Ogni riferimento normativo ai provvedimenti ISVAP nn. 39 e 40 del 5 settembre 1995 è da intendersi effettuato al presente Regolamento.

Art. 18
(Pubblicazione e entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino dell'IVASS e nel sito istituzionale.

2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per il Direttorio Integrato
Il Presidente

2. PROVVEDIMENTI IVASS

2.1 PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE

Provvedimento n. 43 del 4 marzo 2016

Modifiche ed integrazioni al Provvedimento Ivass n. 18 del 5 agosto 2014

VISTA la legge 12 agosto 1982 n. 576 e successive modificazioni e integrazioni, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Codice delle Assicurazioni Private;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2006, n. 254, recante la disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, adottato sulla base dell'articolo 150, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, come modificato dal D.P.R. 18 febbraio 2009, n. 28. In particolare, l'articolo 13 che disciplina l'Organizzazione e la gestione del sistema di risarcimento diretto;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'11 dicembre 2009, concernente la differenziazione dei costi medi forfettari delle compensazioni tra imprese di assicurazione;

VISTO il Regolamento IVASS n. 3 del 5 novembre 2013 sull'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, in materia di procedimenti per l'adozione di atti regolamentari e generali dell'Istituto;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, istitutivo dell'IVASS;

VISTO il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 22, del 4 aprile 2008, come modificato ed integrato dai Provvedimenti ISVAP n. 2771 del 29 gennaio 2010 e n. 2845 del 17 novembre 2010, concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione di cui al titolo VIII (bilancio e scritture contabili) capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio) e capo V (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 27, del 14 ottobre 2008, come modificato dal Provvedimento ISVAP n. 2796 del 16 aprile 2010, concernente la tenuta dei registri assicurativi di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private;

VISTA la comunicazione interpretativa del 2 febbraio 2000 della Commissione Europea in materia di libera prestazione di servizi e interesse generale nel settore delle assicurazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2012 recante lo Statuto

dell'IVASS;

CONSIDERATO che la legge 24 marzo 2012, n. 27, all'articolo 29 (Efficienza produttiva del risarcimento diretto) attribuisce all'IVASS il potere di individuare un criterio per il calcolo del valore dei costi e delle eventuali franchigie sulla base dei quali vengono definite le compensazioni tra compagnie, nonché il potere di stabilire annualmente il limite delle stesse;

CONSIDERATO che il suddetto criterio di calcolo ha lo scopo di incentivare l'efficienza produttiva delle imprese assicurative e in particolare di controllare i costi dei rimborsi e di individuare le frodi;

adotta il seguente

PROVVEDIMENTO

INDICE

Art. 1 (Modifiche al Provvedimento IVASS n. 18 del 5 agosto 2014)

Art. 2 (Sostituzione dell'allegato 1 del Provvedimento IVASS n. 18 del 5 agosto 2014)

Art. 3 (Entrata in vigore ed abrogazioni)

Allegato 1

Provvedimenti

Art. 1

(Modifiche al Provvedimento IVASS n. 18 del 5 agosto 2014)

1. L'articolo 1 è modificato come segue:
 - a) al comma 1, la lett. e) viene così sostituita: "imprese": le imprese di assicurazione aderenti alla convenzione CARD;
 - b) al comma 1, la lett. f) viene così sostituita: "autoveicoli": autovetture, autobus, autocarri e macchine operatrici;
2. L'articolo 3 è modificato come segue:
 - a) ai commi 1 e 2 le parole "veicoli diversi da ciclomotori e motocicli" sono sostituite dalla parola "autoveicoli";
 - b) è aggiunto il comma 5: "Per la determinazione delle compensazioni sono considerati tutti i flussi informativi verso la Stanza di Compensazione riferiti all'esercizio di competenza e trasmessi entro il 31 marzo dell'esercizio successivo".
3. All'articolo 4, comma 2, lettera b), le parole "veicoli diversi da ciclomotori e motocicli" sono sostituite dalla parola "autoveicoli".
4. L'articolo 5, comma 3, è sostituito dal seguente: "L'IVASS rende noti, entro il 31 maggio dell'anno successivo all'esercizio di calcolo, gli importi minimi e massimi dei sinistri da includere nell'algoritmo di calcolo degli incentivi. Tali importi sono determinati dall'IVASS facendo riferimento al costo totale dei sinistri CARD-CID con pagamento definitivo nell'esercizio."
5. L'articolo 6, comma 1, lettera b), è sostituito dal seguente: "del modulo 29A.2-SINISTRI CARD e del relativo allegato 1, di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, secondo le modalità previste dal regolamento stesso."
6. L'articolo 7 è così sostituito:
 1. Le imprese trasmettono all'IVASS entro il 30 aprile di ogni anno i dati sui sinistri CARD riferiti al precedente esercizio, secondo lo schema e le istruzioni descritti nel "Manuale Rilevazione Card" disponibile nel sito web dell'Istituto (www.ivass.it) nella sezione "Raccolta dati via Internet". Le informazioni sull'utilizzo del sistema Infostat sono disponibili nella medesima sezione.
 2. Le imprese, ad eccezione di quelle poste in liquidazione coatta amministrativa, che hanno cessato di aderire alla CARD, trasmettono per ulteriori due esercizi i dati di cui al comma 1.
 3. Le imprese forniscono i dati di cui al comma 1 includendo i sinistri CARD acquisiti a seguito di operazioni straordinarie di fusione o trasferimento totale o parziale di portafoglio, che abbiano effetto entro il 31 marzo dell'esercizio successivo a quello di competenza.
 4. Nei medesimi termini e con le medesime finalità di cui al comma 1, le imprese redigono una relazione nella quale sono illustrate le modalità operative seguite per

l'elaborazione dei dati trasmessi alla Stanza di Compensazione e riferiscono in merito all'analisi svolta per verificare che le eventuali differenze riscontrate, rispetto ai dati contenuti nella modulistica di vigilanza, siano giustificate dalle differenti modalità di rilevazione delle voci di costo. Nel documento sono, inoltre, fornite adeguate motivazioni in merito a ogni altro eventuale disallineamento rispetto alla modulistica di vigilanza o, per le imprese con sede legale in altri Stati membri dell'Unione europea o aderenti allo Spazio economico europeo, al modulo di cui all'articolo 6 comma 1, lettera b).

5. La relazione di cui al comma 4 è sottoscritta, per le imprese di assicurazione autorizzate in Italia, dal legale rappresentante dell'impresa e dal responsabile della Funzione Attuariale ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del decreto.
6. Le imprese con sede legale in altri Stati membri dell'Unione europea o aderenti allo Spazio economico europeo, che aderiscono alla procedura di risarcimento diretto, comunicano all'IVASS il nominativo del responsabile dell'adempimento degli obblighi di cui al comma 4, indicandolo nell'apposita sezione dello schema di rilevazione di cui al comma 1.
7. Le imprese conservano presso la propria sede in Italia la relazione di cui al comma 4, comprensiva degli elaborati tecnici utilizzati per la redazione della stessa. Le imprese operanti in regime di libera prestazione di servizi conservano la relazione presso la sede del rappresentante per la gestione dei sinistri.

Art. 2

(Sostituzione dell'allegato 1 del Provvedimento IVASS n. 18 del 5 agosto 2014)

1. L'allegato 1 del Provvedimento IVASS n. 18 del 5 agosto 2014 è sostituito dall'allegato 1 al presente provvedimento.

Art. 3 (Entrata in vigore)

1. L'articolo 9 è così sostituito:
 1. Il presente Provvedimento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nel Bollettino e sul sito internet dell'IVASS, entra in vigore a decorrere dalla sua pubblicazione nel sito internet dell'IVASS.
 2. Con riguardo agli adempimenti di cui agli artt. 3, comma 4, e 7, commi 1, 2, 3, 4, 6 e 7, le disposizioni del provvedimento sono applicabili a decorrere dall'esercizio 2015.

Il Consigliere
(ex art. 9, comma 2 dello Statuto IVASS)

Gli allegati al presente provvedimento sono pubblicati sul sito www.ivass.it nella sezione Normativa /Provvedimenti.

2.2 MODIFICHE STATUTARIE

Provvedimento n. 0010973/16 del 20 gennaio 2016

AMISSIMA Assicurazioni S.p.A.- Modifiche statutarie. Provvedimento. – Rettifica.

L'impresa Amissima Assicurazioni S.p.A. ha rettificato, in conseguenza di un mero errore materiale di trascrizione degli atti, l'informativa già fornita in relazione al capitale sociale pari a 209.652.480 di euro in luogo di 217.160.478 di euro in precedenza comunicato; la differenza di 7.507.998 di euro è attribuita al Fondo sovrapprezzo azioni.

Il capitale sociale di Amissima Assicurazioni S.p.A. è pertanto pari a 209.652.480 di euro, interamente sottoscritto e versato; le variazioni suddette sono già state iscritte presso il Registro delle Imprese.

3. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

I provvedimenti sanzionatori e le relative informazioni contenuti in questa sezione del Bollettino sono omessi poiché decorsi cinque anni dalla pubblicazione.

OMISSIS

4. IMPRESE IN LCA

4.1 INFORMATIVA SEMESTRALE AI CREDITORI AULL'ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI

4.1.1 GRUPPO A) LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE DI IMPRESE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ASSICURATIVA

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

IMPRESA	ALPI ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN MILANO (GALLERIA DEL CORSO N.2- c.a.p. 20122)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 23/05/1994 - G.U. n.122 del 27/05/1994
Commissario liquidatore	prof. avv. Andrea Gemma
Comitato di sorveglianza	avv. Andrea Grosso - presidente dott. Fosco Giglioli - componente dott.ssa Savina Richetti - componente
Numero di telefono della liquidazione	02/87280131
Numero di telefax della liquidazione	02/87280131
E-mail	alpilca@tin.it alpilca@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	11/10/1994
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	19/09/2001 – Milano
Esito giudizio di primo grado	parte degli imputati hanno patteggiato e altri sono stati assolti
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

Data sentenza di primo grado nei confronti di altro amministratore e tribunale competente	06/05/2003 – Milano
Esito giudizio di primo grado	condanna a pena detentiva ed al risarcimento danni
Stato del giudizio	Il 19 novembre 2010 la Corte di Appello Sez. II penale ha confermato la condanna con una provvisoria immediatamente esecutiva di 75.000,00
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Sono state avviate azioni nei confronti di due diverse gestioni aziendali

1^ azione

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	15/06/1998 – Milano
Esito del giudizio di primo grado	domanda rigettata
Stato del giudizio	con sentenza del 9/05/2004 la Corte di Appello ha parzialmente accolto le richieste della liquidazione con condanna al risarcimento danni di ex amministratori e sindaci. I ricorsi per Cassazione sono stati rigettati.

2^ azione

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	12/01/2005 – Milano
Esito del giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori e sindaci al risarcimento del danno subito dalla liquidazione
Stato del giudizio	con sentenza del 3/03/2008 la Corte di Appello ha condannato ex amministratori e sindaci al risarcimento danni. Sentenza definitiva. Con sentenza del 27 maggio 2013 il Tribunale di Bologna ha condannato la compagnia di assicurazione di uno dei sindaci, deceduto, a versare il massimale di polizza in favore dell'eredità giacente. La Corte d'Appello ha sospeso l'esecutività della suddetta sentenza. Il giudizio di merito è stato rinviato al 1° ottobre 2019.

F: Deposito stato passivo

Data deposito	25/07/2007
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	853.277	100
privilegio generale - professionisti	3.822.086	100
privilegio generale – agenti	98.907	100
Erario	6.676	100
Totale	4.780.946	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	362.313,13
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	8.121.331,75
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	0,00
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	2.258.739,46
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€	0,00
Totale attivo	€	10.742.384,34

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 2.026 Importo: € 165.781.601,00
Posizioni ammesse con riserva o condizione	Numero: 7 Importo: 46.610
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	AMBRA ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN MILANO (Via Volturmo, 44 – c.a.p. 20124)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 09/04/1993 - G.U. n. 86 del 14/04/1993
Commissario liquidatore	dott. Claudio Ferrario
Comitato di sorveglianza	dott. Enrico Panzacchi – presidente avv. Andrea Grosso - componente sig. Sergio Tasselli – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/69471
Numero di telefax della liquidazione	02/6947300
E-mail	ambraassicurazionispainlca@virgilio.it ambralca@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	18/05/1993
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	15/04/2005 – Milano
Esito giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori e sindaci a pene detentive ed al risarcimento danni
Stato del giudizio	con sentenza n. 17690/2010 la Corte di Cassazione ha parzialmente modificato le pene detentive inflitte ad amministratori e sindaci
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	Milano
Stato del giudizio	sospeso dal Tribunale nel 1997 per la pendenza dell'azione penale nei confronti di alcuni soggetti e dichiarato estinto nei confronti di altri per il trasferimento dell'azione civile in sede penale. Sono intervenute transazioni. A seguito della sentenza n. 17690/2010 della Corte di Cassazione che ha definito il giudizio penale nei confronti degli ex esponenti aziendali, è stata incardinata la causa nei confronti dei medesimi in sede civile per ottenere il risarcimento del danno subito dalla liquidazione. Il procedimento risarcitorio è stato chiuso con sentenza n. 8217/2015, alcuni esponenti aziendali sono stati condannati al pagamento di risarcimento in favore della liquidazione.

F: Deposito stato passivo

Data deposito	31/01/1995
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	24/07/2003
---------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
creditori pignorati	451.893	98
privilegio generale – dipendenti	1.380.011	100
privilegio generale – professionisti	2.533.394	83
privilegio generale – agenti	639.479	97
privilegio generale - artigiani	7.623	80
privilegio generale - prev. Sociale	147.584	100
crediti erariali	15.032	88
crediti del locatore ex art. 2764 c.c.	8.907	96
creditori di assicurazione - rami danni	15.381.532	14
Chirografo	586.583	8
Totale	21.152.038	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto)	€ 5.629.895
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 683.405
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 3.000
Totale attivo	€ 6.316.300

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.773 Importo: € 120.558.681
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni, insinuazioni tardive in corso e riserva condizionale	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	APAL S.M.A. SEDE IN ROMA (Piazza Cola di Rienzo, 69 – c.a.p. 00192)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 04/03/1980 - G.U. n. 67 del 08/03/1980
Commissario liquidatore	rag. Luigi Andreoli
Comitato di sorveglianza	avv. Filippo Pegorari – presidente dott. Alessandro Nardi – componente sig. Mario Pizzicannella – componente
Numero di telefono della liquidazione	06/3215819
Numero di telefax della liquidazione	06/3215819
E-mail	apalsma@tiscali.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	UnipolSai Assicurazioni s.p.a.
---------------------	--------------------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	23/01/1980
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	24/10/1991 – Roma
Esito giudizio di primo grado	condanna di amministratori a pene detentive
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

Data sentenza primo grado nei confronti di altri amministratori e sindaci e tribunale competente	27/10/1992 – Roma
Esito giudizio di primo grado	condanna di amministratori e sindaci, per altri i reati sono stati dichiarati estinti per intervenuta prescrizione o è stato dichiarato il non luogo a procedere
Stato del giudizio	sentenza definitiva

Costituzione di parte civile da parte della liquidazione	SI
--	----

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	05/06 – 15/11/2002 – Roma
Esito giudizio di primo grado	sentenza non definitiva, rigetto delle eccezioni dei convenuti e dichiarazione di prosecuzione del giudizio
Stato del giudizio	giudizio non coltivato

F: Deposito stato passivo

Data deposito	08/11/1988
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	63.329	10

H: Deposito piani di riparto parziale

NO

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	421.310
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	536.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	64.215
Credito IVA 2015 e IRPEG (ritenute su interessi attivi)	€	12.609
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€	8.596
Crediti per depositi cauzionali vari	€	1.782
Totale attivo	€	1.044.512

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.350 Importo: € 39.972.996
-------------------------------------	--

IMPRESA	APTA IMMOBILIARE S.r.l. SEDE IN MILANO (Viale Nazario Sauro 14 - c.a.p. 20124)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 27/06/2012 – G.U. n. 163 del 14/07/2012
Commissario liquidatore	prof. Angelo Cremonese
Comitato di sorveglianza	avv. prof. Giulio Ponzanelli – presidente; avv. Andrea Grosso – componente; dott. Marco Lagomarsino – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/6887357
Numero di telefax della liquidazione	02/69901389
E-mail	info@gruppoarfin.it infoaptaimmobiliare@gruppoarfinpec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Trattasi di società non assicurativa	
--------------------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	30/05/2012
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	Sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Non avviato	
-------------	--

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	07/11/2014
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

No	
----	--

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	274
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	2.000.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	15.193
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€	0
Totale attivo	€	2.015.467

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 15 Importo: € 2.831.605
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni, insinuazioni tardive in corso e riserva condizionale	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	ARFIN COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A. SEDE IN MILANO (Viale Nazario Sauro 14 - c.a.p. 20124)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 06/12/2010 – G.U. n. 291 del 14/12/2010
Commissario liquidatore	prof. Angelo Cremonese
Comitato di sorveglianza	avv. prof. Giulio Ponzanelli – presidente; avv. Andrea Grosso – componente; dott. Marco Lagomarsino – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/6887357
Numero di telefax della liquidazione	02/69901389
E-mail	info@gruppoarfin.it risorseumane@gruppoarfinpec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Non autorizzata al ramo r.c.auto	
----------------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	03/05/2012
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	Sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	16/11/12 – Milano
Esito giudizio di primo grado	Assoluzione degli imputati
Stato del giudizio	Il giudizio di appello ha confermato l'assoluzione degli ex esponenti aziendali
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	11/11/2014
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

No	
----	--

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 4.294.954
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 3.646.676
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 2.233.391
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 10.175.021

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 4.896 Importo: € 19.072.314
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni, insinuazioni tardive in corso e riserva condizionale	Numero: 13 Importo: 5.025.064

IMPRESA	ARFIN SOLUTIONS S.r.l. SEDE IN MILANO (Viale Nazario Sauro 14 - c.a.p. 20124)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 27/06/2012 – G.U. n. 163 del 14/07/2012
Commissario liquidatore	prof. Angelo Cremonese
Comitato di sorveglianza	avv. prof. Giulio Ponzanelli – presidente; avv. Andrea Grosso – componente; dott. Marco Lagomarsino – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/6887357
Numero di telefax della liquidazione	02/69901389
E-mail	info@gruppoarfin.it infoarfinsolutions@gruppoarfinpec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Trattasi di società non assicurativa	
--------------------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	26/03/2012
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Non avviato	
-------------	--

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	07/11/2014
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

No	
----	--

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	244
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	92.207
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€	0
Totale attivo	€	92.451

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 23 Importo: € 960.595
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni, insinuazioni tardive in corso e riserva condizionale	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	ASSID - ASSICURATRICE ITALIANA DANNI S.P.A. (GIA' SOCIETA' NUOVA ASSICURATRICE S.P.A.) SEDE IN MILANO (Viale Gian Galeazzo, 3 - c.a.p. 20121)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 12/03/1998 - G.U. n. 64 del 18/03/1998
Commissario liquidatore	avv. prof. Raffaele Lener
Comitato di sorveglianza	prof. avv. Bruno Inzitari - presidente dott. Francesco Ferrucci - componente sig. Giuseppe Orsini - componente
Numero di telefono della liquidazione	02/6931991
Numero di telefax della liquidazione	02/66802121
E-mail	assid.lca@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	21/06/2001
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	06/03/2013- Milano
Stato del giudizio	Pende appello

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali e/o della società di revisione

Stato del giudizio	sentenza di primo grado depositata il 19 luglio 2011 con condanna al risarcimento per 2 milioni di euro - per alcuni esponenti e per la società di revisione vi è stata una definizione in via transattiva- pende ricorso in Cassazione
--------------------	---

F: Deposito stato passivo

Data deposito	27/09/2006
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	477.678	100

H: Deposito piani di riparto parziale

SI	15/01/2010
----	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - professionisti	2.046.670	81,73
privilegio generale - agenti	301.831	81,73
creditori di assicurazione	8.759.405	10,25
Totale	11.107.906	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto)	€ 7.575.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 2.759.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 3.580.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 87.000
Totale attivo	€ 14.001.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 37.059 Importo: € 111.863.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 5 importo: € 1.407.000

IMPRESA	CENTRALE COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE SEDE IN ROMA (Piazza Cola Di Rienzo, 69 - c.a.p. 00192)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.P.R. 11/08/1976 - G.U. n. 229 del 30/08/1976
Commissario liquidatore	avv. Riccardo Castellani
Comitato di sorveglianza	avv. Carlo Alessi - presidente dott. Paolo Cantamaglia - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/3200851
Numero di telefax della liquidazione	06/3200851
E-mail	centraleinlca@gmail.com

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Imprese designate	
-------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	02/08/1976
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	16/01/1984 – Roma
Esito giudizio di primo grado	condanna nei confronti di alcuni esponenti aziendali
Stato del giudizio	sentenza definitiva; la Corte di Cassazione ha applicato l'amnistia
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	24/10/1986 – Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna al risarcimento del danno per tutti gli amministratori

Stato del giudizio	La Corte di Cassazione, con sentenza n. 3032/2005, ha confermato la pronuncia della Corte di Appello in ordine alla responsabilità di tutti i componenti del consiglio di amministrazione e dei sindaci, cassando la sentenza con rinvio ad altra Corte per la quantificazione dei danni. Giudizio di rinvio definito con conciliazione giudiziale nel corso del 2010.
--------------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	21/07/1988
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale – dipendenti	553.061	100
privilegio generale – professionisti	312.683	100
privilegio generale – agenti	173.587	100
privilegio speciale - altri crediti	490.570	100
creditori di assicurazione – rami danni	878.743	15
Totale	2.408.644	

H: Deposito piano di riparto finale

SI	02/07/2015
----	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
prededuzione	418.871	100
privilegio generale – previdenza sociale	137.213	28,7
creditori di assicurazione	1.620.851	21,4
altri creditori	53.747	-
Totale	2.230.682	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (somme in corso di distribuzione ai creditori)	€ 2.184.868
Totale attivo	€ 2.184.868

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse	Numero: 11.955 Importo: € 11.353.350
-------------------	---

IMPRESA	COLUMBIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SEDE IN ROMA (Piazza Cola Di Rienzo, 69 - c.a.p. 00192)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.P.R. 11/08/1976 - G.U. 229 del 30/08/1976
Commissario liquidatore	avv. Riccardo Castellani
Comitato di sorveglianza	avv. Carlo Alessi – presidente dott. Paolo Cantamaglia - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/3200851
Numero di telefax della liquidazione	06/3200851
E-mail	columbiainlca@gmail.com

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Imprese designate	
-------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	2/08/1976
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	16/01/1984 - Roma
Esito giudizio di primo grado	condanna nei confronti di alcuni esponenti aziendali
Stato del giudizio	sentenza definitiva - la Corte di Cassazione ha applicato l'amnistia
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	24/10/1986 – Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna al risarcimento del danno per tutti gli amministratori

Stato del giudizio	La Corte di Cassazione, con sentenza 2538/2005, ha confermato la pronuncia della Corte di Appello in ordine alla responsabilità di tutti i componenti del consiglio di amministrazione e dei sindaci, cassando la sentenza con rinvio ad altra Corte per la quantificazione dei danni. Il giudizio di rinvio definito con conciliazione giudiziale nel corso del 2010..
--------------------	---

F: Deposito stato passivo

Data deposito	21/07/1988
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale – dipendenti	808.440	100
privilegio generale – professionisti	664.440	100
privilegio generale – agenti	291.891	100
privilegio speciale - altri crediti	944.895	100
creditori di assicurazione – rami danni	1.388.751	20
Totale	4.098.417	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 5.516.292
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 361
Totale attivo	€ 5.516.653

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 16.802 Importo: € 19.199.753
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	COMAR ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN GENOVA (Via XX Settembre 12/7 – c.a.p. 16121)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 2/08/1990 – G.U. n. 183 del 7/08/1990
Commissario liquidatore	dott.ssa Elisabetta Vassallo
Comitato di sorveglianza	dott. Marco Lagomarsino - presidente prof. Michele Siri - componente avv. Ernesto Lavatelli – componente
Numero di telefono della liquidazione	010/561644
Numero di telefax della liquidazione	010/5702778
E-mail	

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	29/9 – 2/10/90
Tribunale	Genova
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	29/01/2003 - Genova
Esito giudizio di primo grado	assoluzione perché il fatto non sussiste o perché il fatto non costituisce reato.
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Intervenuta transazione	
-------------------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	18/03/2003
Tribunale competente	Genova

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	28/09/2005, 16/03/2009 e 10/03/2015
---------------	-------------------------------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
Prededuzione	80.773	100
privilegio generale – dipendenti	943.765	100
privilegio generale – professionisti	585.499	100
privilegio generale – agenti	109.312	100
privilegio generale - tributi e imposte	405.401	100
crediti del locatore	40.261	100
creditori di assicurazione	16.865.626	49,93
creditori chirografari	859.544	32
Totale	19.890.181	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto)	€ 5.563.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 606.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 6.169.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 6.590 Importo: € 48.434.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	COMPAGNIA DI FIRENZE S.P.A. CON SEDE IN FIRENZE (Piazza della Indipendenza, 13 - c.a.p. 50129)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 9/12/1981 - G.U. n. 337 del 9/12/1981
Commissario liquidatore	dott. Gabriele Caprioli
Comitato di sorveglianza	avv. Paolo Malesci - presidente dott. Fabio Capelli - componente avv. prof. Lorenzo Stanghellini
Numero di telefono della liquidazione	055/471926
Numero di telefax della liquidazione	055/471926
E-mail	compagniadifirenze@arubapec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Aviva Assicurazioni s.p.a.
---------------------	----------------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	28/12/1982
Tribunale	Firenze
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data della sentenza di primo grado e Tribunale competente	8/02/1996 e 3/03/1992 – Firenze
Esito del giudizio di primo grado	sentenza di condanna con patteggiamento per alcuni esponenti aziendali e sentenza di condanna per altri esponenti aziendali confermata in appello
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data della sentenza di primo grado e Tribunale competente	28/07/2004 e 27/09/2007 – Firenze
Esito del giudizio di primo grado	sentenza di condanna

Stato del giudizio	sentenza definitiva, salvo per un amministratore per cui pende ricorso in Cassazione
--------------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	14/10/1989
Tribunale competente	Firenze

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	1.022.710	100
privilegio generale - professionisti	1.159.786	100
Privilegio generale - agenti	750.269	100
Privilegio generale- altri creditori	33.138	100
Totale	2.965.903	

H: Deposito piani di riparto parziale

SI	28/11/2013	
<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% dei beni oggetto di privilegio o ipoteca realizzata</i>
creditori privilegiati ed ipotecari	8.393.445	100
Totale	8.393.445	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca al lordo degli accantonamenti del piano di riparto parziale	€ 8.866.040
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 239.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Altre attività ancora da realizzare	€ 1.071.000
Totale attivo	€ 10.176.040

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 2.429 Importo: € 37.319.921
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0

IMPRESA	COMPAGNIA EUROPEA DI PREVIDENZA S.P.A. DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE CON SEDE IN ROMA (Via Monte Pramaggiore, 16, cap 00141)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 15/10/1985 - G.U. n. 248 del 21/10/1985
Commissario liquidatore	avv. Marcello Condemi
Comitato di sorveglianza	avv. Sergio Russo - presidente avv. Pietro Troianello- componente avv. Vincenzo Dispinseri - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/4403938
Numero di telefax della liquidazione	06/4403937
E-mail	cep@compagnieinlca.it compagniaeuropeaprevenienza@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Tua Assicurazioni già Duomo UniOne S.p.A.
---------------------	---

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	12/07/1986
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	18/10/1993 - Roma
Esito giudizio di primo grado	sentenza di condanna per il reato di bancarotta fraudolenta
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	29/10/2001 - 21/01/2002 – Roma
Esito del giudizio	La Corte di Appello di Roma ha condannato un ex amministratore, dichiarato la prescrizione invocata da alcuni convenuti e rigettato la domanda nei confronti di altri.

Stato del giudizio	Definitivo
--------------------	------------

F: Deposito stato passivo

Data deposito	22/07/1997
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	632.719	100
privilegio generale- lavoratori autonomi	416.482	100
Privilegio generale - agenti	47.942	100
Privilegio generale- erario	2.254	100
Totale	1.099.397	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 12.107.368
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 8.667
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 2.817.806
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 1.843.317
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 27.889
Totale attivo	€ 16.805.047

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.555 Importo: € 35.216.255
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 3 Importo: € 1.300.897

IMPRESA	COMPAGNIA ITALIANA DI ASS.NI COMITAS S.P.A. SEDE IN GENOVA (Via Fieschi, 8/12 – c.a.p. 16121)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 31/07/1992 – G.U. n. 133 del 5/08/1992
Commissario liquidatore	prof. Giampaolo Provaggi
Comitato di sorveglianza	dott. Marco Lagomarsino – presidente avv. Pietro Coppa - componente avv. Elisabetta Varni – componente
Numero di telefono della liquidazione	010/5451499
Numero di telefax della liquidazione	010/5451934
E-mail	segreteria.comitas@gmail.com

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	06/08/1992
Tribunale	Genova
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	22/06/2001 – Genova
Esito giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori a pene detentive, al risarcimento danni ed al pagamento di una provvisoria di € 258.228 (incassata dalla procedura)
Stato del giudizio	patteggiamento di tutti gli imputati in appello. Annullamento di una condanna per irregolarità della estradizione. Conferma delle statuizioni civili
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Stato giudizio	in corso
----------------	----------

F: Deposito stato passivo

Data deposito	18/01/2006
Tribunale competente	Genova

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
prededuzione	164.344	100
privilegio generale - dipendenti	1.458.647	100
privilegio generale - professionisti	1.720.167	100
privilegio generale - agenti	686.457	100
Totale	4.029.615	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 7.415.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 5.656.000
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 3.580.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 10.915.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 218.000
Totale attivo	€ 27.784.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 41.732 Importo € 114.521.000.
Posizioni ammesse a riserva o condizione	Numero: 3 Importo € 4.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 4 Importo € 962.000

IMPRESA	COMPAGNIA MERIDIONALE DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SEDE IN NAPOLI (Piazza Matteotti, 7 – c.a.p. 80133)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 6/11/1981 - G.U. n. 309 del 10/11/1981
Commissario liquidatore	avv. Chiara Silvestri
Comitato di sorveglianza	Dott.ssa Concetta Ferrara - presidente Dott.ssa Simonetta Di Simone - componente Dott.ssa Paola Maddalena – componente
Numero di telefono della liquidazione	081/5519210
Numero di telefax della liquidazione	081/5523415
E-mail	uffcent@hotmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	UNIPOL SAI S.p.A.
----------------------------	-------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	28-30/10/1981 – Napoli
Tribunale	Napoli
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	03/07/1995 – Napoli
Esito giudizio di primo grado	Procedimento dichiarato estinto per morte degli imputati
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	23/10/2001
Esito del giudizio	Dichiarato estinto per prescrizione il diritto al risarcimento del danno

Stato del giudizio	La Corte di Appello di Napoli sentenza n. 797/2005 del 18 febbraio 2005 ha condannato gli eredi dell'amministratore delegato al risarcimento dei danni "intra vira hereditatis" e ha rigettato la domanda proposta nei confronti degli altri convenuti
--------------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	22/12/1986
Tribunale competente	Napoli

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale – dipendenti	634.654	100
privilegio generale – professionisti	549.301	100
privilegio generale – agenti	51.988	100
crediti ipotecari	32.848	100
Totale	1.268.791	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 10.378.363
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 62.844
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€10.441.207

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 8.069 Importo: € 22.932.736
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0

IMPRESA	COMPAGNIA TIRRENA DI ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN ROMA (Via Massimi, 158 – c.a.p. 00136)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	31/05/1993 - G.U. n. 126 del 1/06/1993
Commissario liquidatore	avv. Alessandro Leproux
Comitato di sorveglianza	dott. Salvatore D'Amico– presidente avv. Vincenzo Dispinseri- componente avv. Piero Cesarei - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/30183234
Numero per informazioni creditori	06/30183255
Numero di telefax della liquidazione	06/35420169
E-mail	www.gtirrenalca@groupama.it compagniatirrenaassspa.inlca@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore e Imprese designate	
---	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	22/06/1994
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	20/12/1999 - Roma
Esito giudizio di primo grado	dichiarazione non luogo a procedere
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	NO

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali e della società di revisione

Data sentenza primo grado e tribunale competente	20/01/2010 - Roma
Esito del giudizio di primo grado	sentenza di condanna degli ex amministratori al risarcimento del danno quantificato in euro 193.594.159 (mentre è stata respinta la richiesta di risarcimento nei confronti della società di revisione)
Stato del giudizio	pendono appelli - è stata definita transattivamente la posizione della società di revisione

F: Deposito stato passivo

Data deposito	22/02/2001
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito primo piano di riparto	12/5/2005
Data deposito secondo piano di riparto	7/06/2010

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (comprensivo primo e secondo piano di riparto e al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
Prededuzione	4.377.164	100
crediti assistiti da privilegio generale - crediti lavoro - previdenza sociale	56.900.384	100
privilegio speciale rami danni	167.919.832	40
privilegio speciale rami danni accertati successivamente al 31/12/2004 con collocazione chirografaria per mancata capienza privilegio speciale	7.838.897	15
creditori di assicurazione – ramo vita	6.419.798	100
privilegio speciale senza individuazione beni	4.445.507	25
creditori di assicurazione – quota degradata in chirografo	63.600.433	25
Chirografo	29.635.327	25
acconti erogati rientrati	2.136.902	-
Totale	343.274.244	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (compresi accantonamenti primo e secondo piano di riparto)	€ 52.561.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 268.000
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 59.878.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 175.568.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 4.442.000
Totale attivo	€ 296.717.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 32.306 Importo: € 817.934.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 64 Importo: €196.641.000

IMPRESA	COSIDA S.P.A. SEDE IN NAPOLI (Via Posillipo, 390 – c.a.p. 80123)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.P.R. 17/11/1978 - G.U. n. 328 del 23/11/1978
Commissario liquidatore	avv. prof. Fiorenzo Liguori
Comitato di sorveglianza	avv. Luigi Pappalardo – presidente dott. Paolo Vasquez - componente dott. Francesco Cilento – componente
Numero di telefono della liquidazione	081/5751171
Numero di telefax della liquidazione	081/5751555
E-mail	cosidalca@tiscali.it cosidalca@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	UnipolSai s.p.a.
---------------------	------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	10-11/01/1979
Tribunale	Napoli
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	20/10/1986 – Napoli
Esito giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori e sindaci
Stato del giudizio	con sentenze della Corte d'Appello di Napoli e della Cassazione sono state parzialmente riformate le condanne; sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI - liquidata a favore della procedura una provvisoria di euro 206.582,76

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non avviata	
-------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	30/09/1986
Tribunale competente	Napoli

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	25/10/2012
---------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	1.619.358	100
privilegio generale - professionisti	938.929	79,48
privilegio generale - agenti	288.966	72,67
privilegio generale - prev. sociale	2.024.826	100
privilegio generale – crediti erariali	1.825.761	100
privilegio generale – imposta sulle assicurazioni	485.795	24,70
mutui ipotecari	2.221.945	100
creditori di assicurazione	9.578.354	34,26
creditori diversi	60.292	13,88
Totale	19.044.226	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto o acconti)	€ 8.737.868
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 30.584
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 87.751
Totale attivo	€ 8.856.203

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 7.629 Importo: € 44.475.601
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 1 Importo: € 197.070

IMPRESA	D'EASS ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN PALERMO (Via Ugo La Malfa, 44 – c.a.p. 90146)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 26/04/1995 - G.U. n. 100 del 02/05/1995
Commissario liquidatore	dott. Giuseppe Glorioso
Comitato di sorveglianza	avv. Carlo Alessi – presidente dott. Fabrizio Dioguardi – componente dott. Andrea Dara – componente
Numero di telefono della liquidazione	091/6889900 – 091/6889901
Numero di telefax della liquidazione	091/6882774
E-mail	deassinlca@gmail.com – deass.spa@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	25-26/10/1995
Tribunale	Palermo
Stato del giudizio	con sentenza del 18/07/1997 il Tribunale di Palermo ha rigettato l'opposizione proposta. Sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	09/07/2002 – Palermo
Esito giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori a pene detentive ed al risarcimento danni da quantificarsi con separato giudizio
Stato del giudizio	con sentenza del 09/01/2006 la Corte d'Appello di Palermo ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado in merito alle pene detentive per un ex amministratore e confermato nel resto la sentenza appellata. Con sentenza del 23/04/2007 la Corte di Cassazione ha rigettato i ricorsi proposti dagli ex amministratori, ha annullato in parte la sentenza impugnata nei confronti di un terzo e rinviato ad altra sezione della Corte d'Appello di Palermo per nuovo esame (sentenza definitiva per esponenti aziendali). La Corte d'Appello con sentenza del 10/06/2008 ha confermato la sentenza di primo

	grado del 09/07/2002. Sentenza definitiva.
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali e/o società di revisione

Data della sentenza e tribunale competente	11/06/2004 e 13/09/2004 – Palermo
Esito giudizio di primo grado	estinzione nei confronti di un ex amministratore, degli ex sindaci e della società di revisione per intervenuta transazione e condanna di altri ex amministratori al risarcimento del danno da quantificarsi nella successiva fase del giudizio. Non coltivato.
Stato del giudizio	sentenza definitiva

F: Deposito stato passivo

Data deposito	28/06/2000
Tribunale competente	Palermo

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	214.457	100
privilegio generale - avvocati	818.149	100
privilegio generale – medici, consulenti	32.578	100
privilegio generale – periti	72.815	100
privilegio generale - agenti	241.861	100
privilegio generale – artigiani	763	100
privilegio speciale – crediti per contributi ass. obbl. per IVS	457	100
privilegio speciale – crediti per contributi ass. obbl. diversi IVS	206	100
privilegio ex art. 2752 c.c. – crediti enti locali per tributi diretti	14.038	100
privilegio speciale – Consap per sx RCA	676.017	2,506
privilegio speciale – per sx in coassicurazione o CID	5.125	2,506
privilegio speciale – UCI per sx RCA esteri	11.733	2,506
privilegio speciale – per sx non soggetti all'obbligo	49.839	2,506
privilegio speciale – Compagnie designate per sx RCA	887.898	2,506
privilegio speciale – per rimborso ratei premio non goduto	279	2,506
Totale	3.026.215	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di acconto)	€	10.415.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	1.250.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	4.325.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€	116.000
Totale attivo	€	16.106.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse	Numero: 2.137 Importo: € 115.763.000 comprensivo di importo riservato pari a € 33.757.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 5 Importo: € 2.363.000

IMPRESA	DELTA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN ROMA (Via Giacomo Barzellotti, 8 – c.a.p. 00136)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 27/03/1993 - G.U. n. 77 del 02/04/1993
Commissario liquidatore	avv. Olivia Mandolesi
Comitato di sorveglianza	prof. avv. Michele Giuseppe Vietti presidente dott. Luigi Braitto - componente avv. Luca de Rosa - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/64011976 – 3293908753 -3282835215
Numero di telefax della liquidazione	06/64011976
E-mail	deltaass@tiscali.it DELTAASSINLCA@PEC.IT

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Non autorizzata al ramo r.c.auto	
----------------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	24/02/1994
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	18/12/08 Roma
Esito giudizio di primo grado	condanna di ex amministratore
Stato del giudizio	Appello: con sentenza del 17/05/11 è stata ridotta la pena; la Cassazione con sentenza del 17/01/2013 ha rigettato i ricorsi di due ex amministratori ed ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura nei confronti di un altro ex amministratore
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	16/09/2004 Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori e sindaci
Stato del giudizio	pendente ricorso in Cassazione

F: Deposito stato passivo

Data deposito	11/12/2002
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	08/07/2008	
<i>categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	151.765	100
privilegio generale - professionisti	1.038.976	100
privilegio generale – agenti	28.607	100
privilegio generale - prev. sociale	25.046	100
privilegio generale - erario	25.225	100
privilegio generale - coassicuratori	44.046	100
privilegio generale – creditori diversi	105	100
creditori di assicurazione (compresa la parte in chirografo)	3.461.968	27,55 privilegio e 16,47 chirografo
chirografo	185.670	16,47
Totale	4.961.408	

H bis: Acconti corrisposti ai creditori dopo piano riparto (anno 2015)

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo maggiorati di interessi</i>
creditori di assicurazione (compresa la parte in chirografo)	1.053.135	12,32 privilegio e 9,97 chirografo
chirografo	19.598	9,97
Totale	1.072.733	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto o acconti)	€ 11.792.580
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 1.373.775
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 137.076
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 62.396
Totale attivo	€ 13.365.827

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 309 Importo: € 17.865.422
Posizioni ammesse con riserva	Numero: 9 Importo: € 8.256.268
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 2 Importo: € 1.717.607

IMPRESA	ETRUSCA S.P.A. SEDE IN ROMA (Via Monte Pramaggiore, 16, cap 00141)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 15/10/1985 - G.U. n. 248 del 21/10/1985
Commissario liquidatore	avv. Marcello Condemi
Comitato di sorveglianza	avv. Sergio Russo - presidente avv. Pietro Troianello - componente avv. Vincenzo Dispinseri - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/4403938
Numero di telefax della liquidazione	06/4403937
E-mail	etrusca@compagnieinlca.it etrusca-assicurazionigenerali@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Tua Assicurazioni già Duomo UniOne S.p.A.
---------------------	---

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	12/07/1986
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	18/10/1993 - Roma
Esito giudizio di primo grado	sentenza di condanna per il reato di bancarotta fraudolenta
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	20/04/2000 – Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna al risarcimento dei danni
Stato del giudizio	sentenza definitiva - la Corte di Appello ha dichiarato la prescrizione dell'azione e la sentenza è stata confermata in Cassazione

F: Deposito stato passivo

Data deposito	25/03/1994
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	18/12/2007
---------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	217.096	100
privilegio generale - professionisti	215.407	100
privilegio generale - agenti	169.598	100
privilegio generale – previdenza sociale	31.282	100
massa assicurati in privilegio speciale e chirografo	8.829.008	49,82
altri creditori privilegio generale e/o prededuzione- erario	599.655	100
Totale	10.062.046	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprendenti di accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto)	€ 4.816.684
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 4.666
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 576.372
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 8.780
Totale attivo	€ 5.406.502

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.257 Importo: € 21.993.903
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 4 Importo: € 368.962

IMPRESA	EURO LLOYD DI ASSICURAZIONE S.p.A. CON SEDE IN NAPOLI (Piazza Matteotti, 7 – c.a.p. 80133)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 27/07/1982 - G.U. n. 208 del 30/07/1982
Commissario liquidatore	avv. prof. Nicola Rocco di Torrepadula
Comitato di sorveglianza	Dott.ssa Concetta Ferrara - presidente Dott.ssa Simonetta Di Simone - componente Dott.ssa Paola Maddalena- componente
Numero di telefono della liquidazione	081/5519210
Numero di telefax della liquidazione	081/5523415
E-mail	uffcent@hotmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	UNIPOL SAI S.p.A.
---------------------	-------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	8/12/1983
Tribunale	Napoli
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	7/07/1997 – Napoli
Esito giudizio di primo grado	sentenza di condanna
Stato del giudizio	la Corte di Cassazione con sentenza del 9/6/2003 ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso proposto contro la sentenza della Corte di Appello
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	22/11/2005 – Napoli
Esito del giudizio di primo grado	dichiarata inammissibile la domanda proposta contro taluni amministratori e condanna di altri al risarcimento dei danni
Stato del giudizio	la Corte di Appello con sentenza n. 2151/2014, accogliendo gli appelli proposti da 3 amministratori dichiarati soccombenti con la sentenza di primo grado, ha rigettato la domanda di risarcimento proposta dalla liquidazione

F: Deposito stato passivo

Data deposito	27/10/1986
Tribunale competente	Napoli

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	102.187	100
Privilegio generale – professionisti	171.709	100
Privilegio generale agenti	14.158	100
Totale	288.054	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 3.347.684
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 3.347.684

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 9.356 Importo: € 21.261.874
-------------------------------------	--

IMPRESA	FARO COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.p.A. CON SEDE IN GENOVA (Piazza Piccapietra 73/1 – c.a.p. 16121)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 28/07/2011 - G.U. n. 185 del 10/08/2011
Commissario liquidatore	avv. Andrea Grosso
Comitato di sorveglianza	dott. Gianluca Savino – presidente avv. Arturo Flick - componente prof. avv. Paolo Giudici – componente
Numero di telefono della liquidazione	010/8595001
Numero di telefax della liquidazione	010/8595005
E-mail	farolca@pec.faroass.it info@faroass.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

NO	
----	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	23/05/2012
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	sentenza n. 2494/2014 Roma
Stato del giudizio	condanna con giudizio abbreviato ex amministratore; pendente appello innanzi a Corte d'Appello di Roma
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

Data sentenza primo grado e tribunale competente	sentenza n. 1840/2014 Roma
Stato del giudizio	condanna di un consigliere a seguito di patteggiamento; ricorso rigettato dalla Cassazione
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

Data sentenza primo grado e tribunale competente	
Stato del giudizio	pendente in I grado avanti al Tribunale di Roma per rinvio a giudizio degli altri imputati
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non avviata	
-------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	06/06/2014
Tribunale competente	Genova

G: Acconti corrisposti ai creditori

NO	
----	--

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 113.951.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 110.945.000
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 30.403.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 114.000
Totale attivo	€ 255.413.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 10.906 Importo: € 80.424.000
Posizioni ammesse con riserva	Numero: 30.014 Importo: € 991.786.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 113 Importo: € 389.115.000

IMPRESA	FIRS ITALIANA DI ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN ROMA (Via Adelmo Niccolai 24/26 – c.a.p. 00155)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 23/05/1994 – G.U. n. 122 del 27/05/1994
Commissario liquidatore	avv. Riccardo Szemere
Comitato di sorveglianza	avv. Alessandro Fanfani - presidente avv. Piero Cesarei - componente avv. Pietro Troianiello – componente
Numero di telefono della liquidazione	06/4090131 – 06/4067733
Numero di telefax della liquidazione	06/4061033
E-mail	segreteriafirs@tiscali.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	17/12/1994
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	05/10/2006 - Roma
Esito giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori e sindaci a pene detentive ed al risarcimento dei danni in favore della liquidazione
Stato del giudizio	La Corte d'Appello con sentenza 9 febbraio 2010 ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti di alcuni ex amministratori, confermando per il resto la sentenza di primo grado
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

Data sentenza di primo grado nei confronti di altri amministratori e tribunale competente	06/06/2000 – Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori con sospensione della pena detentiva (patteggiamento)

Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI
Data sentenza primo grado nei confronti di altro amministratore e tribunale competente	17/12/2004 - Roma
Esito giudizio di primo grado	condanna a pena detentiva, al risarcimento danni ed al pagamento di una provvisionale
Stato del giudizio	appello respinto - sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali e della società di revisione

Data sentenza primo grado e tribunale competente	22/01/09 – Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori al risarcimento danni, respinta la domanda per altri esponenti aziendali
Stato del giudizio	transatta posizione della società di revisione. Pende giudizio d'appello

F: Deposito stato passivo

Data deposito	22/01/2001
Tribunale competente	Roma

G: Acconti e riparti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
pegno e ipoteca	20.921	100
privilegio generale – dipendenti	2.879.170	100
privilegio generale - professionisti	14.450.892	100
privilegio generale – agenti	593.143	100
creditori di assicurazione ramo vita	10.035	23,32
creditori di assicurazione ramo danni	47.514.131	19,60
erario – prededuzione	274.132	100
creditori diversi - prededuzione	11.703	100
Totale	65.754.127	

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito I riparto parziale	05/08/2010
Data deposito II riparto parziale	02/02/2015

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto)	€ 32.476.206
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 26.447
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 4.603.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 50.475.849
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 237.299
Totale attivo	€ 87.818.801

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 4.811 Importo: € 362.080.261.
Posizioni ammesse con riserva	Numero: 5 Importo: € 888.577
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 25 Importo: € 10.817.648

IMPRESA	IL SOLE ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN MILANO (Via Fabio Filzi, 8 – c.a.p. 20124)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 09/01/1998 - G.U. n. 10 del 14/01/1998
Commissario liquidatore	prof. avv. Giulio Ponzanelli
Comitato di sorveglianza	dott. Claudio Ferrario - presidente avv. Pietro Maria Tantalo - componente avv. Andrea Grosso – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/67100494
Numero di telefax della liquidazione	02/66713800
E-mail e pec	ilsolelca@libero.it soleassriasslca@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	11/10/2000
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

NO	
----	--

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	27/06-03/10/2002 – Milano
Esito del giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori e sindaci
Stato del giudizio	con sentenza 17/05/2007 della Corte di Appello parziale riforma della sentenza di condanna; il ricorso in Cassazione è stato oggetto di rinuncia da parte di un ex esponente aziendale con il quale è sottoscritta una transazione che ha consentito l'incasso di € 350.000,00 oltre la tassa di registro

F: Deposito stato passivo

Data deposito	28/02/2002
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	408.580	100
privilegio generale - professionisti	471.241	100
privilegio generale - agenti	156.981	100
crediti di assicurazione	23.535.079	90
Totale	24.571.881	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 472.831
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 1.085.703
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 1.236.343
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 2.794.877

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 2.061 Importo: €33.474.308
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: €0

IMPRESA	INTEREUROPEA DI ASS.NI E RIASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN ROMA (Via Monte Pramaggiore, 16 – cap 00141)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 15/10/1985 - G.U. n. 248 del 21/10/1985
Commissario liquidatore	avv. Marcello Condemi
Comitato di sorveglianza	avv. Sergio Russo - presidente avv. Pietro Troianello- componente avv. Vincenzo Dispinseri - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/4403938
Numero di telefax della liquidazione	06/4403937
E-mail	intereuropea@compagnieinlca.it intereuropea@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Tua Assicurazione già Duomo Uni-One S.p.A.
---------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	12/07/1986
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	18/10/1993 - Roma
Esito giudizio di primo grado	sentenza di condanna per il reato di bancarotta fraudolenta
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	23/1 - 4/03/2002 - Roma
Esito del giudizio	improcedibilità della domanda

Stato del giudizio	la Corte di Appello di Roma ha condannato un ex amministratore, dichiarato la prescrizione invocata da alcuni convenuti e rigettato la domanda per gli altri.
--------------------	---

F: Deposito stato passivo

Data deposito	17/12/1999
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
credito di lavoro dipendente	1.225.808	100
lavoro autonomo (compreso chirografo)	620.959	100
Agenti	226.457	100
Erario	94.667	100
previdenza sociale	13.944	100
massa assicurati (compreso chirografo)	23.941.025	70
Chirografo	92.372	50
Totale	26.215.232	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 23.137.671
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 965.340
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 710.884
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 35.067
Totale attivo	€ 24.848.962

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.915 Importo: € 49.936.040
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 4 Importo: € 2.264.171

IMPRESA	LA CONCORDIA SPA SEDE IN CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) (Via Amendola,16 – c.a.p. 20063)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.P.R. 31/03/1978 - G.U. n. 99 del 11/04/1978
Commissario liquidatore	dott.ssa Elena Biffi
Comitato di sorveglianza	Toni Atrigna – presidente avv. Paolo Barbanti Silva – componente avv. Fabrizio Colonna - componente
Numero di telefono della liquidazione	02/92103649
Numero di telefax della liquidazione	02/92103649
E-mail	biffi.elena@gmail.com laconcordia_spa_lca@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	21-22/03/1978
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	25/02/1988 – Milano
Esito giudizio di primo grado	condanna di amministratori e sindaci
Stato del giudizio	le sentenze della Corte d'Appello del 31/05/1989 e della Corte di Cassazione Sez. V del 22/11/1990 hanno riformato in parte la sentenza di primo grado
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	30/09/1986
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	30/01/2013
---------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	520.000	100
privilegio generale - professionisti	403.879	100
privilegio generale - agenti	9.503	100
privilegio generale - imposte	21.000	100
Totale	954.382	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 2.233.200
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 593.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 725.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 3.551.200

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.186 Importo: € 18.109.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	LA PENINSULARE S.P.A. SEDE IN MILANO (Via Circo ,7 – c.a.p. 20123)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 15/11/1983 – G.U. n. 318 del 19/11/1983
Commissario liquidatore	avv. Patrizia Parenti; dal 1/1/2016 prof. Roberto Tasca
Comitato di sorveglianza	prof. dott. Antonio Costa - presidente prof.ssa Albina Candian - componente prof. avv. Giuseppe Conte – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/80509770
Numero di telefax della liquidazione	02/80502720
E-mail	lapeninsulare@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Ambra Assicurazioni s.p.a. in l.c.a.
---------------------	--------------------------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	22/05/1984
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	08-25/03/1999 – Milano
Esito giudizio di primo grado	condanna di amministratori e sindaci; è stata riconosciuta una provvisoria di € 5.164.569
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	11/11/1992
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	10/10/2012
---------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
prededuzione	274.363	100
privilegio generale - dipendenti	584.759	100
privilegio generale - professionisti	450.937	50
privilegio generale - agenti	17.123	50
Totale	1.327.182	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	868.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	976.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	0
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€	0
Totale attivo	€	1.844.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 2.079 Importo: € 78.668.895 Soggetto a verifica da parte del nuovo c.l.
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: Importo: € 529.620 Soggetto a verifica da parte del nuovo c.l.

IMPRESA	LA POTENZA SOCIETA' DI MUTUA ASSICURAZIONE SEDE IN ROMA (Via Massimi, 158 – c.a.p. 00136)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 27/07/1982 – G.U. n. 210 del 2/08/1982
Commissario liquidatore	avv. Gregorio Iannotta
Comitato di sorveglianza	Avv. Nicola Simonelli – presidente Dott. Cosimo Damiano Totino – componente Dott. Franco Cocco - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/30183545
Numero di telefax della liquidazione	06/30183211
E-mail	socmutuaassslapotenza.inlca@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Unipol Sai S.p.A.
---------------------	-------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	8/02/1986
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	9/11/1993 – Roma
Esito giudizio di primo grado	sentenza di condanna
Stato del giudizio	la Corte di Appello di Roma, in riforma della sentenza di primo grado, ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti di un esponente aziendale per morte dell'imputato e nei confronti degli altri per prescrizione - sentenza confermata in Cassazione
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Stato del giudizio	Definitivo per rigetto della domanda
--------------------	--------------------------------------

F: Deposito stato passivo

Data deposito	11/04/1986
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

vedi punto seguente

H: Deposito piano di riparto finale

SI	23/02/2015
----	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (compresi acconti già erogati in precedenza)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale -	2.326.939	100
creditori di assicurazione – rami danni (compresa la parte degradata in chirografo)	13.413.722	91
altre posizioni compreso chirografo	2.137.286	
Totale	17.877.947	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	0
Totale attivo	€	0

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 7.212 Importo: € 19.437.582
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	LLOYD CENTAURO ITALIANA S.p.A. SEDE IN NAPOLI (Piazza Matteotti, 7 - c.a.p. 80133)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.P.R. 17/11/1978 - G.U. n. 328 del 23/11/1978
Commissario liquidatore	avv. Chiara Silvestri
Comitato di sorveglianza	Dott.ssa Concetta Ferrara - presidente dott.ssa Simonetta Di Simone - componente dott.ssa Paola Maddalena – componente
Numero di telefono della liquidazione	081/5510466
Numero di telefax della liquidazione	081/5523415
E-mail	<u>uffcent@hotmail.it</u>

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	UNIPOL SAI S.p.A.
---------------------	-------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	10/01/1979
Tribunale	Napoli
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	11/1/1982 – Napoli
Esito giudizio di primo grado	sentenza di condanna
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	23/03/2001 – Napoli
Esito del giudizio	sentenza di condanna
Stato del giudizio	la Corte di Appello di Napoli ha dichiarato la nullità della sentenza di primo grado. Il giudizio è stato riassunto innanzi al Tribunale di Napoli

F: Deposito stato passivo

Data deposito	19/07/1984
Tribunale competente	Napoli

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	451.274	100
privilegio generale – professionisti	248.027	100
privilegio generale - agenti	26.379	100
privilegio generale– previdenza sociale	1.385.653	100
crediti ipotecari – credito fondiario	103.291	100
Totale	2.214.624	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 13.321.775
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 607.496
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 13.929.271

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 14.927 Importo: € 26.427.962
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 2 Importo: € 144.791

IMPRESA	LLOYD NAZIONALE ITALIANO – NITLLOYD S.p.A. CON SEDE IN MILANO (Corso Matteotti, 8 – c.a.p. 20121)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 31/07/1992 - G..U. n. 183 del 5/08/1992
Commissario liquidatore	dott.ssa Maura Naponiello
Comitato di sorveglianza	dott. Enrico Panzacchi - presidente rag. Adriano Gandini – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/780551 - 02/780552
Numero di telefax della liquidazione	02/76023608
E-mail	nitlloyd@tiscali.it lloydnazionaleitalianoinlca@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

non autorizzata al ramo	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	10/11/1992
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	12/12/1997 - Milano
Esito giudizio di primo grado	sentenza di condanna
Stato del giudizio	sentenza definitiva di condanna per alcuni amministratori confermata in Cassazione con riconoscimento di provvisoria, per un amministratore pende appello
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non avviata	
-------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	2/12/2003
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	12/5/2005
---------------	-----------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo maggiorati di interessi</i>
privilegio generale - dipendenti	5.501	100
privilegio generale - professionisti	984.404	100
privilegio generale - agenti	9.498	100
privilegio generale - prev. sociale	35.576	100
privilegio generale - altri creditori	21.686	100
creditori di assicurazione – rami danni (compresa la parte in chirografo)	4.069.455	28 su capitale 64,19 su interessi
creditori di assicurazione - frazioni premio	687.111	28
altri creditori - chirografo	1.078.381	28
Totale	6.891.612	

H bis: Acconti corrisposti ai creditori dopo piano riparto (al 31/03/2010)

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo maggiorati di interessi</i>
privilegio generale - professionisti	3.992	100
privilegio generale - agenti	11.879	100
creditori di assicurazione – rami danni	6.385.953	88,02 capitale 100,00 interessi
creditori di assicurazione – frazioni di premio	369.197	19,97
altri creditori - chirografo	633.717	19,97
Totale	7.404.738	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (compreso somme non ancora distribuite per irreperibilità dei creditori)	€ 2.121.089
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 1.335.665
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 1.238.040
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 4.694.794

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 14.132 Importo: € 20.636,997
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 2 Importo: € 375.637

IMPRESA	LLOYD NAZIONALE S.P.A. COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI – GIÀ ASSIOLIMPIA S.P.A. SEDE IN ROMA (Via Massimo, 158 – c.a.p. 00136)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 27/06/1992 – G.U. n. 160 del 9/07/1992
Commissario liquidatore	prof. Angelo Cremonese
Comitato di sorveglianza	prof. avv. Adolfo Di Majo - presidente dott. Pompeo Arienzo - componente rag. Gilda Vermiglio – componente
Numero di telefono della liquidazione	06/8558141
Numero di telefax della liquidazione	06/8844500
E-mail	lloydnazionale@tiscali.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	04/06/1993
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	06/06/2000 – Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori con sospensione della pena detentiva (patteggiamento)
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	No - dichiarata inammissibile

Data sentenza di primo grado nei confronti di altri amministratori e sindaci e tribunale competente	05/10/2006 – Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna di altri ex amministratori e di sindaci a pene detentive in parte condonate
Stato del giudizio	pendente in appello

Costituzione di parte civile della liquidazione	No - dichiarata inammissibile
---	-------------------------------

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali e della società di revisione

Esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	29/03/2007 - ROMA
Esito del giudizio di primo grado	condanna di amministratori e sindaci al risarcimento danni
Stato del giudizio	giudizio di appello in decisione

Società di revisione

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	27/02/2002 - ROMA
Esito del giudizio di primo grado	respinta la domanda
Stato del giudizio	Con sentenze del 19/01/2006 e del 29/11/2011 la Corte di Appello e la Corte di Cassazione hanno respinto il ricorso.

F: Deposito stato passivo

Data deposito	12/11/1999
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	786.000	100
privilegio generale - professionisti	2.903.166	100
Totale	3.689.166	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti acconti)	€ 10.966.051
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 13.603.912
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	0
Totale attivo	€ 24.569.963

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 22.017 Importo: € 224.093.222
-------------------------------------	--

IMPRESA	NORDEST ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN GENOVA (Corso A. Saffi 39/5 - c.a.p. 16128)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 27/10/1994 – G.U. n. 255 del 31/10/1994
Commissario liquidatore	dott. Alessandro Lualdi
Comitato di sorveglianza	avv. Carlo Alessi – presidente; avv. Stefano Arcifa – componente; dott. Marco Lagomarsino – componente
Numero di telefono della liquidazione	010/5531525
Numero di telefax della liquidazione	010/716104
E-mail	nordestassicurazioni@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	09/07/1996
Tribunale	Genova
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

	Concluso per intervenuta prescrizione
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Stato del giudizio	Non attivata
--------------------	--------------

F: Deposito stato passivo

Data deposito	12/05/2008
Tribunale competente	Genova

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	21/12/2011
---------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	94.340	100
privilegio generale – professionisti	374.370	100
privilegio agenti	100.774	100
privilegio crediti inps	5.807	100
creditori di assicurazione	3.642.047	35
Totale	4.217.338	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto)	€ 5.836.458
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 217.178
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	0
Totale attivo	€ 6.053.636

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1923 Importo: € 15.025.154
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 17 Importo: € 781.504

IMPRESA	NOVIT ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN TORINO (via San Francesco D'Assisi, 22,cap 10121)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 07/04/2011 - G.U. n. 99 del 30/04/2011
Commissario liquidatore	prof. avv. Andrea Gemma
Comitato di sorveglianza	avv. Matteo Mungari - presidente prof. avv. Michele S. Desario - componente dott. Giampaolo Provaggi - componente
Numero di telefono della liquidazione	011 3997798
Numero di telefax della liquidazione	011/3997798
E-mail	novitassicurazioni@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

imprese designate	
-------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	12/03/2012
Tribunale	Torino
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Non avviato	
-------------	--

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali e/o della società di revisione

Non avviata	
-------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	18/02/2014
Tribunale competente	Torino

G: Acconti corrisposti ai creditori

NO	
----	--

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 5.905.589
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 2.379
Immobili da vendere (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 1.305.280
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 7.123.248.

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 9.220 Importo: € 137.570.980
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 8 Importo: € 6.099.066

IMPRESA	PAN ASS COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN MILANO (via Ripamonti, 89 – c.a.p. 20141)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 03/12/1986 - G.U. n. 285 del 09/12/1986
Commissario liquidatore	dott. Enrico Panzacchi
Comitato di sorveglianza	avv. Pierpaolo Galimi - presidente dott. Renato Santini - componente dott. Alessandro Saccani – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/5693400
Numero di telefax della liquidazione	02/5693400
E-mail	panassspainlca@virgilio.it PEC: panassspa@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Unipol SAI s.p.a.
---------------------	-------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	03/03/1987
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	28/10/1991 – Milano
Esito giudizio di primo grado	condanna degli ex amministratori con patteggiamento da parte degli imputati e conseguente estromissione della parte civile
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI - nessun risarcimento ottenuto

Data sentenza primo grado e tribunale competente	30/10/1991 – Milano
Esito giudizio di primo grado	condanna (altri ex amministratori) con sospensione della pena, poi condonata
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI - definito risarcimento in via transattiva per complessivi € 75.000

Data sentenza primo grado e tribunale competente	30/10/91 – Milano
Esito giudizio di primo grado	condanna (altri) con pene condonate
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI - definito risarcimento in via transattiva per complessivi € 27.000

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e Tribunale competente	10/05/1989 - Milano
Esito del giudizio	respinte istanze della procedura, decisione confermata in appello e in Cassazione
Stato del giudizio	sentenza definitiva

F: Deposito stato passivo

Data deposito	11/09/1995
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	25/06/2010
---------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
Prededuzione	1.378	100
privilegio generale - dipendenti	560.131	100
privilegio generale - professionisti	1.620.557	100
privilegio generale - agenti	230.273	100
crediti ipotecari	837.278	100
crediti previdenziali	139.363	100
crediti erariali	43.531	100
crediti con privilegio mobiliare	10.610	100
crediti di assicurazione	8.091.480	23
Totale	11.534.601	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 4.179.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 1.319.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 2.522.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 12.000
Totale attivo	€ 8.032.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.089 Importo: € 46.497.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 1 Importo: € 41.658

IMPRESA	PROGRESS ASSICURAZIONI S.p.A. SEDE IN PALERMO (Piazza Alberigo Gentili 3 - c.a.p. 90143)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 29/03/2010 – G.U. n. 91 del 30/03/2010
Commissario liquidatore	avv. Carlo Alessi
Comitato di sorveglianza	rag. Luigi Andreoli – presidente; avv. Massimo Liguori – componente; avv. Fabrizio Dioguardi – componente
Numero di telefono della liquidazione	091/286111
Numero di telefax della liquidazione	091/6259351
E-mail	liquidazione@progressassicurazioni.it progressassicurazioni@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Imprese designate	
-------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	29/03/2011
Tribunale	Palermo

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Stato del giudizio	Non avviato
--------------------	-------------

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	24/09/2014
Tribunale competente	Palermo

G: Acconti corrisposti ai creditori

No	
----	--

H: Deposito piani di riparto parziale

No	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive delle somme da erogare in funzione dell'acconto autorizzato nel 2015)	€ 127.604.600
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 2.449.700
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 5.600.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 21.167.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 8.200
Totale attivo	€ 156.829.500

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 19.553 Importo: €66.516.100
Posizioni ammesse con riserva	Numero: 29.485 Importo: €203.447.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 79 Importo: €12.008.600

IMPRESA	RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA DELLA RHONE MEDITERRANEE COMPAGNIA FRANCESE DI ASSICURAZIONE SEDE IN GENOVA (Corso Aurelio Saffi 39/4 -c.a.p. 16128)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 27/10/1994 – G.U. n. 255 del 31/10/1994
Commissario liquidatore	dott. Alessandro Lualdi
Comitato di sorveglianza	prof. Waldemaro Flick – presidente; prof. Lorenzo De Angelis – componente; dott. Marco Lagomarsino – componente
Numero di telefono della liquidazione	010/550701
Numero di telefax della liquidazione	010/716104
E-mail	rhonemediterranee@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	09/07/1996
Tribunale	Genova
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Stato del giudizio	Concluso per avvenuta prescrizione
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	30/12/2014
Tribunale competente	Genova

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
creditori ipotecari	1.371.455	100
privilegio generale - dipendenti	1.195.387	100
privilegio generale - professionisti	1.560.000	100
Totale	4.126.842	

H: Deposito piani di riparto parziale

No	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di acconto)	€ 11.861.494
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 7.431.845
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 6.532.680
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 522.087
Totale attivo	€ 26.348.106

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 35.930 Importo: € 45.033.947
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 1 Importo: € 17.486,19

IMPRESA	SAN GIORGIO S.P.A. SEDE IN ROMA (Via Massimi, 158 - c.a.p. 00136)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 15/03/1982 - G.U. n. 73 del 16/03/1982
Commissario liquidatore	avv. Piero Cesarei
Comitato di sorveglianza	avv. Michele Vietti - presidente dott. Cosimo Damiano Totino - componente Rag. Luigi Andreoli - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/30183543
Numero di telefax della liquidazione	06/30183211
E-mail-pec	socsangiorgioassspa.inlca@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Unipol Sai
---------------------	------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	29/01/1983
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	15/05/1993 e 18/02/1991 – Roma
Esito giudizio di primo grado	condanna per il reato di bancarotta fraudolenta per due consiglieri di amministrazione, pena condonata per un consigliere, assoluzione perché il fatto non costituisce reato per un altro consigliere
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Esito del giudizio	la Corte di Appello di Roma, in sede di rinvio, con sentenza del 19/09 - 21/11/2001 ha accolto la domanda di risarcimento danni nei confronti dell'amministratore delegato
Stato del giudizio	sentenza definitiva

F: Deposito stato passivo

Data deposito	28/01/1988
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	416.315	100
privilegio generale - professionisti	192.328	100
privilegio generale - agenti	470.182	100
creditori ipotecari	113.259	100
Totale	1.192.084	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 152.618
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere	€ 1.718.295
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 1.870.913

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 4.500 Importo: € 25.215.538
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero 0 Importo: € 0

IMPRESA	SANREMO S.P.A. ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SEDE IN ROMA (Via Ennio Quirino Visconti, 103 – c.a.p. 00193)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 19/07/1989 - G.U. 170 del 22/07/1989
Commissario liquidatore	prof avv. Giuseppe Terranova
Comitato di sorveglianza	dott. Alessandro Nardi – presidente avv. Elena Valenza – componente avv. Angela Vecchione – componente
Numero di telefono della liquidazione	06/3215803 – 06/3222982
Numero di telefax della liquidazione	06/3223749
E-mail	sanremo.spa.lca@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	04/02/1994
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	opposizione rigettata con sentenza del Tribunale di Roma del 1° marzo – 9 giugno 1995, appello rigettato con sentenza del 16/3 – 10/5/99, ricorso alla Corte di Cassazione respinto con sentenza del 8/7 – 9/9/05. Con sentenza del 12/03 – 25/6/08 la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso per la revocazione della sentenza della Corte di Cassazione dell'8/7-9/9/05. Con sentenza del 24 gennaio 2013 è stato dichiarato inammissibile il ricorso per la revocazione della sentenza della Corte di Appello

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	9/2/04-8/4/04 – Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori a pene detentive ed al risarcimento del danno, con una provvisionale di € 250.000,00
Stato del giudizio	La Corte d’Appello con sentenza 15/6/10 ha confermato la sentenza di primo grado. La Corte di Cassazione con sentenza dell’8 febbraio 2013 ha rigettato il ricorso di controparte con condanna alla spese in favore della liquidazione
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	18/4 – 18/5/2000 – Roma
Esito del giudizio di primo grado	rigetto della domanda per prescrizione
Stato del giudizio	la Corte di Appello di Roma ha rigettato l’eccezione di prescrizione e gli appelli incidentali e ha disposto la sospensione del giudizio in attesa della conclusione del giudizio penale. Il ricorso per Cassazione è stato rigettato con sentenza del 10 ottobre 2008. Il procedimento innanzi la Corte d’Appello è stato riassunto. All’udienza del 3 novembre 2015, precisate le conclusioni, disposti termini per lo scambio della comparsa conclusionale e delle memorie di replica. Transatta posizione ex sindaco.

F: Deposito stato passivo

Data deposito	28/07/1995
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale – dipendenti	930.077	100
privilegio generale – professionisti	2.160.226	100
privilegio generale – agenti	61.058	100
privilegio generale - enti previdenziali	132.485	100
privilegio generale - erario	1.677	100
privilegio speciale – creditori di assicurazione	5.054.118	6
Totale	8.339.641	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (comprehensive di accantonamenti derivanti da precedenti piani di acconto)	€ 9.094.225
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 6.464.459
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 4.764.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 2.316.649
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 44.199
Totale attivo	€ 22.683.532

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 16.796 Importo: € 158.264.055
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 3 Importo: € 3.087.278,50

IMPRESA	SARP ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN MILANO (Via Volturmo, 44 – c.a.p. 20124)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 22/01/1997 - G.U. n. 23 del 29/01/1997
Commissario liquidatore	Prof. Roberto Tasca
Comitato di sorveglianza	dott. Enrico Panzacchi - presidente avv. Paolo Guzzetti - componente sig. Antonio Papa – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/6966931
Numero di telefax della liquidazione	02/69669331
E-mail	sarplca@tiscali.it sarplca@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	06/02/2003
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	con sentenza del 13/03/2008 Il Tribunale di Milano ha rigettato l'opposizione proposta. Sentenza definitiva.

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	Milano
Stato del giudizio	dichiarato non luogo a procedere
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Azione non attivata	
---------------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	13/07/2000
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto

Data deposito piano riparto parziale	18/10/2005
--------------------------------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
creditori pignorati	243.995	59
privilegio generale - dipendenti	340.916	100
privilegio generale - professionisti	2.227.380	81
privilegio generale - agenti	390.943	98
privilegio generale - artigiani	1.454	89
privilegio generale - prev. sociale	214.099	85
crediti erariali	1.189	28
crediti del locatore ex art. 2764 c.c.	1.389	87
creditori di assicurazione - rami danni	32.942.726	26
Chirografo	323.304	16
Totale	36.687.395	

Data deposito piano riparto finale	19/10/2015
------------------------------------	------------

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità (somme in corso di distribuzione ai creditori)	€	18.766.641
Totale attivo	€	18.766.641

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse	Numero: 4.989 Importo: € 118.692.252
-------------------	---

IMPRESA	SEQUOIA PARTECIPAZIONI S.P.A. SEDE IN TORINO (via San Francesco D'Assisi, 22, cap 10121)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 07/04/2011 - G.U. n. 99 del 30/04/2011
Commissario liquidatore	prof. avv. Andrea Gemma
Comitato di sorveglianza	avv. Matteo Mungari - presidente prof. avv. Michele S. Desario - componente dott. Giampaolo Provaggi - componente
Numero di telefono della liquidazione	011/3997798
E-mail	sequoiapartecipazioni@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

non applicabile	
-----------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	30/08/2012
Tribunale	Torino
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Non avviato	
-------------	--

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali e/o della società di revisione

Non avviata	
-------------	--

F: Deposito stato passivo

NO	
----	--

G: Acconti corrisposti ai creditori

NO	
----	--

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	129.702
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore iscritto in contabilità)	€	0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	23.912
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€	0
	€	153.614

IMPRESA	SIAC ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN MILANO (Via Visconti di Modrone, 36 – c.a.p. 20122)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 13/05/1998 - G.U. n. 112 del 16/05/1998
Commissario liquidatore	prof. avv. Bruno Inzitari
Comitato di sorveglianza	dott. Claudio Ferrario - presidente prof. avv. Michele Siri - componente avv. Pietro Maria Tantalo – componente
Numero di telefono della liquidazione	02/76020902
Numero di telefax della liquidazione	02/76021025
E-mail	siacassicurazioni@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Non autorizzata al ramo r.c.auto	
----------------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

NO	
----	--

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

NO	
----	--

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Intervenuta transazione	
-------------------------	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	10/04/2000
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

NO	
----	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	27/11/2006
---------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
creditori di assicurazione	510.000	34,56

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	499.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	17.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€	97.000
Totale attivo	€	613.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.234 Importo: € 5.296.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 1 Importo: € 268.000

IMPRESA	S.I.D.A. – SOCIETA' ITALIANA DI ASSICURAZIONI S.P.A. CON SEDE IN ROMA (Via Massimi, 158 - 00136)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 23/07/1993 - G.U. n. 173 del 26/07/1993
Commissario liquidatore	avv. Alessandro Leproux
Comitato di sorveglianza	dott. Salvatore D'Amico - presidente avv. Vincenzo Dispinzeri - componente avv. Piero Cesarei- componente
Numero di telefono della liquidazione	06/30183234
Numero di telefono per informazioni ai creditori – ore 9.00-12.00	06/30183255
Numero di telefax della liquidazione	06/35420169
E-mail	www.gtirrenalca@groupama.it sidasocitalianaassspa.inlca@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Groupama Assicurazioni S.p.A. (già Nuova Tirrena)
---------------------	---

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	22/06/1994
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	28/09/2007 - Roma
Esito giudizio di primo grado	dichiarazione non luogo a procedere per intervenuta estinzione del reato per prescrizione
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	NO

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

non ancora avviata azione - interrotta prescrizione	
---	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	22/02/2001
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	12/5/2005
---------------	-----------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
predeuzione	87.191	100
crediti con privilegio generale	14.605.693	100
privilegio speciale creditori di assicurazione – rami danni	59.675.050	35
creditori di assicurazione – credito degradato in chirografo	16.562.174	15
chirografo - privilegio speciale senza individuazione beni	1.353.633	15
chirografo	5.030.900	15
Importi erogati rientrati	283.628	-
Totale	97.598.269	

H bis: Ulteriori erogazioni ai creditori dopo piano riparto

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale	46.572	5
privilegio speciale senza individuazione dei beni	1.895.562	5
chirografo	1.537.476	5
creditori di assicurazione – credito degradato in chirografo	5.339.742	5
Totale	8.819.352	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (compresi accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto e acconti)	€ 36.798.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 60.000
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 20.736.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 212.000
Totale attivo	€ 57.806.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 8.089 Importo: € 251.299.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 14 Importo: € 27.363.000

IMPRESA	SILE S.P.A. SEDE IN ROMA (Via Rubicone, 27 – c.a.p. 00198)
----------------	---

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 28/03/1981 - G.U. n. 100 del 10/04/1981
Commissario liquidatore	Avv. Giorgio Cherubini
Comitato di sorveglianza	avv. Isidoro Sperti - presidente avv. Angela Vecchioni - componente avv. Paolo Flesca - componente
Numero di telefono della liquidazione	06/8542448
Numero di telefax della liquidazione	06/8542448
E-mail	liquidazione@sile.191.it – sile-spa@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Commissario liquidatore	
-------------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	26/05/1982
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	16/02/1995 – Roma
Esito giudizio di primo grado	patteggiamento con un amministratore ed assoluzione degli altri convenuti in giudizio
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	13/06/2000 - Roma
Esito giudizio di primo grado	rigetto delle domande della liquidazione
Stato del giudizio	con sentenza del 20/10/2003 la Corte d'Appello di Roma ha riformato la sentenza di primo grado ed ha parzialmente accolto le domande della liquidazione con condanna di ex amministratori al risarcimento del danno. La Corte di Cassazione con sentenza del 16/09/2009 ha rigettato tutti i ricorsi ad eccezione della pronuncia di compensazione delle spese di giudizio di un ex amministratore – sentenza definitiva

F: Deposito stato passivo

Data deposito	18/12/1990
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	603.863	100
privilegio generale - professionisti	167.959	100
privilegio generale – agenti	7.458	100
privilegio generale – enti previdenziali	1.058.327	100
privilegio generale – erario	646.702	100
Totale	2.484.309	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	564.406
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	52
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	185.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	247.135
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€	13.037
Totale attivo	€	1.009.630

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 4.241 Importo: € 8.281.183
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	TRANS-ATLANTICA S.P.A. SEDE IN NAPOLI (Riviera di Chiaia, 9 – c.a.p. 80122)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 31/07/1986 - G.U. n. 183 del 08/08/1986
Commissario liquidatore	prof. avv. Antonio Blandini
Comitato di sorveglianza	avv. Francesco Borza - presidente avv. Maura Moscarella - componente prof. Salvatore Sica - componente
Numero di telefono della liquidazione	081/7612143 - 081/7612167
Numero di telefax della liquidazione	081/7612143
E-mail	transatlanticalca@libero.it transatlanticaspa@pec.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Duomo Unione Assicurazioni S.p.A
---------------------	----------------------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	15/07/1987
Tribunale	Napoli
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	20/04/2001 – Napoli
Esito giudizio di primo grado	condanna di ex amministratori e sindaci
Stato del giudizio	con sentenza della Corte d'Appello di Napoli del 26/06/2008 sono state riformate le condanne; il ricorso promosso in Cassazione dalla Procura Generale è stato dichiarato inammissibile con sentenza del 23/02/10
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e Tribunale competente	31/05/2000 dep. 10/11/2000 - Napoli
Esito del giudizio	negativo per la liquidazione
Stato del giudizio	con sentenza di appello del 17/04/2003 sono stati condannati esponenti aziendali al pagamento di € 1.423.665 oltre interessi; è stata transatta una posizione con l'incasso di € 590.000; il ricorso nei confronti degli altri esponenti aziendali è stato respinto dalla Suprema Corte di Cassazione. Il Tribunale di Napoli ha dichiarato l'estinzione del processo nei confronti dell'ex Direttore Generale condannato in sede penale in corso di tempo deceduto.

F: Deposito stato passivo

Data deposito	28/10/1996
Tribunale competente	Napoli

G: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	458.589	100
privilegio generale - professionisti	617.567	100
privilegio generale – agenti	331.294	100
privilegio generale - altri crediti	1.444	100
privilegio generale - prev. sociale	80.598	100
privilegio generale – crediti erariali	40.047	100
Totale	1.529.539	

H: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 1.375.376
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 6.000.000
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 7.000.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 38.576
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 14.413.952

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.134 Importo: € 34.257.085
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	UNICA ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN MILANO (Largo Richini,2/a– c.a.p. 20122)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 04/08/1984 – G.U. n. 217 del 08/08/1984
Commissario liquidatore	dott. avv. Pierpaolo Galimi
Comitato di sorveglianza	Toni Atrigna – presidente avv. Paolo Barbanti Silva – componente avv. Fabrizio Colonna - componente
Numero di telefono della liquidazione	02/36684000
Numero di telefax della liquidazione	02/32066622
E-mail	lca100.1984milano@pecliquidazioni.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Ambra Assicurazioni s.p.a. in L.C.A.
---------------------	--------------------------------------

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	22/10/1985
Tribunale	Milano
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	18/07/1994 – Milano
Esito giudizio di primo grado	gli imputati hanno patteggiato
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	30/01/1997 - Milano
Esito del giudizio	dichiarata l'estinzione del giudizio
Stato del giudizio	con sentenze di appello n. 2760/1999 e della Corte di Cassazione n. 14102/02 è stata confermata l'estinzione del giudizio. La procedura ha incassato € 300.000 dall'assicurazione del legale responsabile dell'esito negativo del giudizio

F: Deposito stato passivo

Data deposito	14/10/1992
Tribunale competente	Milano

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	08/04/2010
---------------	------------

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti autorizzati)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
prededuzione	329.585	100
privilegio generale - dipendenti	551.297	100
privilegio generale - professionisti	263.603	50
privilegio generale – agenti	99.653	50
Totale	1.244.138	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 4.195.855
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 495.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 1.048.938
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 5.739.793

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 1.371 Importo: € 34.520.479
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

IMPRESA	UNIONE EURO-AMERICANA DI ASSICURAZIONI S.P.A. SEDE IN ROMA (Via Massimi, 158 – 00136)
----------------	--

A: Informazioni Generali

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 23/07/1993 - G.U. n. 173 del 26/07/1993
Commissario liquidatore	avv. Alessandro Leproux
Comitato di sorveglianza	dott. Salvatore D'Amico - presidente avv. Vincenzo Dispinzari- componente avv. Piero Cesarei- componente
Numero di telefono della liquidazione	06/30183234
Numero di telefono per informazioni creditori - ore 9:00-12:00	06/30183255
Numero di telefax della liquidazione	06/35420169
E-mail	www.gtirrenalca@groupama.it unioneeroamericanaassspa.inlca@legalmail.it

B: Sistema di liquidazione dei sinistri r.c. auto

Impresa cessionaria	Groupama Assicurazioni S.p.A.(già Nuova Tirrena)
---------------------	--

C: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	22/06/1994
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

D: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	14/05/07 - Roma
Esito giudizio di primo grado	dichiarazione non luogo a procedere per intervenuta estinzione del reato per prescrizione
Stato del giudizio	sentenza definitiva
Costituzione di parte civile della liquidazione	NO

E: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non ancora avviata azione - interrotta prescrizione	
---	--

F: Deposito stato passivo

Data deposito	22/02/2001
Tribunale competente	Roma

G: Acconti corrisposti ai creditori

Vedi punto seguente	
---------------------	--

H: Deposito piani di riparto parziale

Data deposito	12/5/2005	
<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro (al lordo acconti in precedenza autorizzati e comprese tardive e opposizioni successivamente definite)</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
Prededuzione	50.910	100
creditori con privilegio generale	6.714.638	100
creditori di assicurazione - rami danni (<i>privilegio speciale con individuazione dei beni</i>)	34.127.652	50
priv. speciale senza individuazione beni	290.510	14
chirografo - quota eccedente rami danni	4.769.196	14
Chirografo	675.328	14
importi erogati rientrati	252.005	-
Totale	46.880.239	

H bis: Ulteriori pagamenti corrisposti ai creditori dopo piano

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale	3.130	100
privilegio speciale senza individuazione dei beni	124.065	6
privilegio speciale con individuazione dei beni - rami danni	401.264	6
chirografo	295.969	6
chirografo quota eccedente rami danni	1.989.013	6
Totale	2.813.441	

I: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca (compresi accantonamenti derivanti da precedenti piani di riparto e acconti)	€ 6.370.000
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 17.000
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 2.038.000
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 4.341.000
Altre attività ancora da realizzare (valore iscritto in contabilità)	€ 95.000
Totale attivo	€ 12.861.000

L: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 5.436 Importo: € 85.163.000
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 7 Importo: € 25.514.000

4.1.2 GRUPPO B) LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE DI SOCIETA' NON ASSICURATIVE DEL GRUPPO PREVIDENZA

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Il gruppo era costituito dalla Previdenza s.p.a. e da n. 24 società controllate, tutte poste in liquidazione coatta amministrativa.

Al 31 dicembre 2015 risultano chiuse le procedure liquidative delle seguenti n. 15 società: Andromeda Immobiliare s.r.l., Aprilia Cinque s.r.l., Cantiere Tevere Sicen s.r.l., Costruzioni Vega s.r.l., Finloan Italia s.r.l., Flavia I s.r.l., Gefinas s.p.a., Iniziativa Immobiliare Villalba s.r.l., Navar Cantieri s.r.l., Nuova Avian s.p.a., Parco delle Rughe s.r.l., Podere Rovedina s.r.l., Reno Fly s.r.l., Sud Appalti s.r.l., Tiber Immobiliare s.r.l..

Per tutte le liquidazioni coatte amministrative è stato nominato un unico commissario liquidatore ed un unico comitato di sorveglianza.

Informazioni Generali

Commissario liquidatore	prof. avv. Filippo Satta dal 1/1/2016 avv. Pietro Troianiello
Comitato di sorveglianza	prof. avv. Michele Siri - presidente avv. Angela Vecchione- componente avv. Paolo Flesca- componente
Sede uffici delle liquidazioni	Via Flaminia 203 - 00196 Roma
Numero di telefono della liquidazione	06/3224933
Numero di telefax della liquidazione	06/32111843
E-mail	previdenzaspainlca@libero.it previdenzaspainlca@pec.libero.it

SOCIETA'	PREVIDENZA S.P.A. Capogruppo Sede: Via Flaminia 203 - 00196 Roma
-----------------	---

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 16/10/1985 - G.U. n. 248 del 21/10/1985
---	--

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	3/11/1987
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza primo grado e tribunale competente	25/11/1994 – Roma
Esito giudizio di primo grado	condanna di esponenti aziendali
Stato del giudizio	con sentenza del 22/3/1999 la Corte di Cassazione ha riformato la sentenza d'appello per alcune posizioni senza rinvio e per altre con rinvio ad altra sezione della Corte d'Appello che ha successivamente assolto alcuni imputati.
Costituzione di parte civile della liquidazione	SI

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Stato del giudizio	riassunto in sede penale – condanna dei convenuti risultati incapienti
--------------------	--

E: Deposito stato passivo

Data deposito	29/11/1991
Tribunale competente	Roma

F: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - dipendenti	805.543	100

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 1.283.161
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 206.583
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 1.489.744

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 14.732 Importo: € 159.131.035
Posizioni ammesse con riserva	Numero: 1 Importo: € 17.728.294
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 1 Importo: € 132.508

SOCIETA'	CASALONE S.R.L. Sede: Via Flaminia 203 - 00196 Roma
-----------------	--

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 04/12/1987 - G.U. n. 288 del 10/12/1987
---	--

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	3/11/1987
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Vedi Capogruppo	
-----------------	--

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	14/04/1994 - Roma
Esito del giudizio di primo grado	domanda della procedura rigettata
Stato del giudizio	sentenza definitiva

E: Deposito stato passivo

Data deposito	27/07/1988
Tribunale competente	Roma

F: Acconti corrisposti ai creditori

NO	
----	--

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 0
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 184.102
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 184.102

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 12 Importo: € 656.265
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

SOCIETA'	CASTLE IMMOBILIARE S.R.L. Sede: Via Flaminia 203 - 00196 Roma
-----------------	--

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 11/05/1988 - G.U. n. 114 del 17/05/1988
---	--

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	04/03/1988
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Vedi Capogruppo	
-----------------	--

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	15/03/1996 - Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna dei convenuti al pagamento di € 21.339.999
Stato del giudizio	durante il giudizio di appello alcuni convenuti con atto di transazione del 12/06/2001 hanno versato la somma complessiva di € 108.456

E: Deposito stato passivo

Data deposito	09/01/1991
Tribunale competente	Roma

F: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
prededuzione	7.180	100
creditori privilegiati - dipendenti	181.831	100
creditori privilegiati - professionisti	69.072	100
creditori privilegiati - artigiani	5.502	100
Totale	263.585	

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	843.581
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	5.098.781
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	0
Totale attivo	€	5.942.362

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 73 Importo: €20.223.116
Posizioni ammesse con riserva	Numero: 3 Importo: €37.190.637
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: €0

SOCIETA'	EMMECIVI S.R.L. Sede: Via Flaminia 203 - 00196 Roma
-----------------	--

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 04/12/1987 - G.U. n. 288 del 10/12/1987
---	--

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	3/11/1987
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Vedi Capogruppo	
-----------------	--

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	24/01/1989 - Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna del convenuto al pagamento di € 4.275 non incassato per mancanza di beni
Stato del giudizio	sentenza definitiva

E: Deposito stato passivo

Data deposito	23/06/1988
Tribunale competente	Roma

F: Acconti corrisposti ai creditori

NO	
----	--

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 0
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 1.084.559
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 1.084.559

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 5 Importo: € 895.455
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

SOCIETA'	EUROMANAGEMENT ITALIA INTERNATIONAL SELECTIVE BROKERS S.P.A. Sede: Via Orazio, 75 - Napoli
-----------------	--

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 29/10/1990 - G.U. n. 270 del 19/11/1990
---	--

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	21/02/1990
Tribunale	Napoli
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Vedi Capogruppo	
-----------------	--

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

E: Deposito stato passivo

Data deposito	02/07/1993
Tribunale competente	Napoli

F: Acconti corrisposti ai creditori

NO	
----	--

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	0
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	0
Totale attivo	€	0

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 9 Importo: € 5.031.808
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

SOCIETA'	FINCAMBI S.P.A. Sede: Via Flaminia 203 – 00196 Roma
-----------------	--

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 11/05/1988 - G.U. n. 114 del 17/05/1988
---	--

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	04/03/1988
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Vedi Capogruppo	
-----------------	--

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Data sentenza di primo grado e tribunale competente	05/03/1996 - Roma
Esito del giudizio di primo grado	condanna dei convenuti al pagamento di € 2.695.905 non incassati per mancanza di beni dei convenuti
Stato del giudizio	sentenza definitiva

E: Deposito stato passivo

Data deposito	19/06/1989
Tribunale competente	Roma

F: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale-dipendenti	25.750	100
privilegio generale-professionisti	20.338	100
privilegio generale - prev. sociale	96.026	100
creditori ipotecari	105.946	100
Totale	248.060	

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 799.482
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 799.482

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 49 Importo: € 14.683.102
Posizioni ammesse con riserva	Numero: 2 Importo: € 6.870.463
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

SOCIETA'	FORTE FILIPPO S.R.L. Sede: Via Flaminia 203 – 00196 Roma
-----------------	---

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 10/02/1989 - G.U. n. 40 del 17/02/1989
---	---

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	22/10/1988
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Vedi Capogruppo	
-----------------	--

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

E: Deposito stato passivo

Data deposito	07/06/1990
Tribunale competente	Roma

F: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
prededuzione	465	100
privilegio generale - dipendenti	4.856	100
privilegio generale – enti previdenziali	97	100
privilegio generale - erario	1.017	100
chirografo	7.899	100
Totale	14.334	

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 111.247
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 0
Totale attivo	€ 111.247

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 13 Importo: € 2.035.287
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

SOCIETA'	OVERSEAS TRADE CENTER S.P.A. Sede: Via Prato della Corte 1920 - Roma
-----------------	---

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 11/05/1988 - G.U. n. 114 del 17/05/1988
---	--

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	04/03/1988
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Vedi Capogruppo	
-----------------	--

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

E: Deposito stato passivo

Data deposito	05/02/1992
Tribunale competente	Roma

F: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
prededuzione - erario	109	100
privilegio generale - dipendenti	215.081	40
Totale	215.190	

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	5.315
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	0
Totale attivo	€	5.315

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 138 Importo: € 105.321.161
Posizioni ammesse con riserva	Numero: 2 Importo: € 2.993.928
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

SOCIETA'	RENO FINANZIARIA S.P.A. Sede: Via della Giustiniana, 498 - Roma
-----------------	--

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 06/04/1990 - G.U. n. 92 del 20/04/1990
---	---

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	28/09-04/10/1989
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Vedi Capogruppo	
-----------------	--

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

E: Deposito stato passivo

Data deposito	24/11/1992
Tribunale competente	Roma

F: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
predeuzione	3.684	100
privilegio generale - dipendenti	183.378	100
privilegio generale - professionisti	1.410	100
creditori ipotecari	68.296	100
Totale	256.768	

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€	0
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€	0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€	0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€	0
Totale attivo	€	0

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 30 Importo: € 21.018.720
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: € 0

SOCIETA'	SICAMINÓ S.P.A. Sede: Via T. Cannizzaro 267 - Messina
-----------------	--

A: Provvedimento di liquidazione

Estremi del provvedimento di liquidazione	D.M. 11/05/1988 - G.U. n. 114 del 17/05/1988
---	--

B: Dichiarazione dello stato di insolvenza

Data della sentenza	04/03/1988
Tribunale	Roma
Stato del giudizio	sentenza definitiva

C: Giudizio penale nei confronti degli esponenti aziendali

Vedi Capogruppo	
-----------------	--

D: Azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali

Non attivata	
--------------	--

E: Deposito stato passivo

Data deposito	10/02/1989
Tribunale competente	Roma

F: Acconti corrisposti ai creditori

<i>Categoria creditori</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>% rispetto agli importi ammessi al passivo</i>
privilegio generale - professionisti	2.229	100
altri privilegi generali	556	100
chirografo	40.367	100
Totale	43.152	

G: Deposito piani di riparto parziale

NO	
----	--

H: Situazione dell'attivo

Disponibilità liquide in cassa e banca	€ 51.648
Titoli in patrimonio (valore nominale)	€ 0
Immobili da vendere (valore ultima stima)	€ 0
Crediti ancora da recuperare (valore iscritto in contabilità)	€ 11.799
Totale attivo	€ 63.447

I: Stato Passivo

Posizioni ammesse in via definitiva	Numero: 8 Importo: €42.817
Posizioni relative ad opposizioni, impugnazioni e insinuazioni tardive in corso	Numero: 0 Importo: €0

4.2 INFORMATIVA LIQUIDAZIONI

Comar Assicurazioni S.P.A. con sede in Genova

Ai sensi dell'art. 261, comma 2, del decreto legislativo n. 209/2005 si dà notizia che, in data 23 marzo 2016, il commissario liquidatore della Comar Assicurazioni S.P.A., con sede in Genova, dott.ssa Elisabetta Vassallo, ha provveduto al deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Genova, Sezione fallimentare, del bilancio finale della liquidazione, del rendiconto finanziario e del riparto finale della suddetta società come da autorizzazione rilasciata dall'IVASS in data 16 marzo 2016.

Il citato commissario liquidatore ha dato notizia di detto deposito sulla Gazzetta Ufficiale Parte seconda n. 37 del 26 marzo 2016.

5. ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO

5.1 SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	DESCRIZIONE DELL'ATTO
L 58 del 4 marzo 2016	Decisione delegata (UE) 2016/309 della Commissione, del 26 novembre 2015, che stabilisce l'equivalenza del regime di vigilanza per le imprese di assicurazione e di riassicurazione in vigore alle Bermuda al regime di cui alla direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e recante modifica della decisione delegata (UE) 2015/2290 della Commissione (equivalenza ai sensi degli artt. 172, 227 e 260, direttiva 2009/138/CE).
L 58 del 4 marzo 2016	Decisione delegata (UE) 2016/310 della Commissione, del 26 novembre 2015, che stabilisce l'equivalenza del regime di solvibilità per le imprese di assicurazione e di riassicurazione in vigore in Giappone al regime di cui alla direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (equivalenza provvisoria ai sensi degli artt. 172 e 227, direttiva 2009/138/CE).
C 89 del 5 marzo 2016	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.7937 — Computer Science Corporation/Xchanging) Caso ammissibile alla procedura semplificata (2016/C 89/14).
C 98 del 14 marzo 2016	Sentenza della Corte (Quarta Sezione) del 21 gennaio 2016 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Vilniaus miesto apylinkės teismas, Lietuvos Aukščiausiasis Teismas — Lituania) — «ERGO Insurance» SE, rappresentata da «ERGO Insurance» SE Lietuvos filialas/«If P&C Insurance» AS, rappresentata da «If P&C Insurance» AS filialas (C-359/14), «Gjensidige Baltic» AAS, rappresentata da «Gjensidige Baltic» AAS Lietuvos filialas/«PZU Lietuva» UAB DK (C-475/14) (Cause riunite C-359/14 e C-475/14) (1) (Rinvio pregiudiziale — Cooperazione giudiziaria in materia civile — Scelta della legge applicabile — Regolamenti (CE) n. 864/2007 e (CE) n. 593/2008 — Direttiva 2009/103/CE — Incidente causato da un autocarro con rimorchio, essendo ciascun veicolo assicurato presso assicuratori diversi — Incidente verificatosi in uno Stato membro diverso da quello della conclusione dei contratti di assicurazione — Azione di regresso tra gli assicuratori — Legge applicabile — Nozioni di «obbligazioni contrattuali» e di «obbligazioni extracontrattuali») (2016/C 098/09).

6. STATISTICHE

6.1 SANZIONI

STATISTICHE SULLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

II SEMESTRE 2015

1. Esito procedimenti sanzionatori

(importi in euro)

	NUMERO	%	IMPORTO
ORDINANZE DI PAGAMENTO	960	92,0	6.227.357
PROVVEDIMENTI DI ARCHIVIAZIONE	83	8,0	-----
TOTALE	1.043	100,0	6.227.357

2. Ordinanze di Ingunzione – Dettaglio per tipologia di violazione

(importi in euro)

	VIOLAZIONI IN MATERIA DI R.C.AUTO					ALTRE VIOLAZIONI	TOTALE
	Liquid.ne Sinistri	Attestati di rischio	Banca dati	Altri illeciti RCA	TOTALE		
Numero Ordinanze	589	86	10	113	798	162	960
%	61,3	9,0	1,0	11,8	83,1	16,9	100,0
Importo Ordinanze	2.673.393	296.000	236.338	514.500	3.720.231	2.507.126	6.227.357
%	42,9	4,7	3,8	8,3	59,7	40,3	100,0

3. Ordinanze di Ingunzione – Dettaglio per destinatari

(importi in euro)

	IMPRESE	INTERMEDIARI	ALTRI	TOTALE
Numero Ordinanze	827	133	0	960
%	86,1	13,9	0,0	100,0
Importo Ordinanze	4.254.690	1.972.667	0	6.227.357
%	68,3	31,7	0,0	100,0

4. Ordinanze di Ingunzione – Dettaglio per Servizio che ha avviato il procedimento

(importi in euro)

	TUTELA DEL CONSUMATORE	VIGILANZA PRUDENZIALE	VIGILANZA INTERMEDIARI	ISPETTORATO	STUDI E GESTIONE DATI	TOTALE
Numero Ordinanze	809	6	128	7	10	960
%	84,3	0,6	13,3	0,8	1,0	100,0
Importo Ordinanze	3.708.186	270.167	1.606.333	406.333	236.338	6.227.357
%	59,5	4,3	25,9	6,5	3,8	100,0

5. Ordinanze di Ingiunzione – Dettaglio relativo alle prime 10 imprese

(importi in euro)

N.	IMPRESA	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO PER SANZIONE
1	UNIPOLSAI S.P.A.	176	774.983	4.403
2	GENERALI ITALIA S.P.A.	128	502.513	3.926
3	DONAU VERSICHERUNG AG VIENNA INSURANCE GROUP - RAPP. GEN. PER L'ITALIA	48	372.500	7.760
4	AMISSIMA ASSICURAZIONI S.P.A.	34	353.629	10.401
5	ASSICURATRICE MILANESE S.P.A. - COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI	14	346.978	24.784
6	UCI	50	194.817	3.896
7	ALLIANZ S.P.A.	58	166.755	2.875
8	SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	31	155.820	5.026
9	ZURICH INSURANCE PLC - RAPP. GEN. PER L'ITALIA	42	144.600	3.443
10	AXA ASSICURAZIONI S.P.A.	18	144.368	8.020
TOTALE		599	3.156.963	5.270
TOTALE MERCATO		960	6.227.357	6.487
Percentuale delle prime 10 imprese sul totale mercato		62,4	50,7	

6. Ordinanze di Ingiunzione – Dettaglio relativo alle prime 10 imprese – Ramo R.C.Auto

(importi in euro)

N.	IMPRESA	NUMERO	% SUL NUMERO SANZIONI R.C.AUTO MERCATO	IMPORTO	% SULL'IMPORTO SANZIONI R.C.AUTO MERCATO	IMPORTO MEDIO PER SANZIONE R.C.AUTO	QUOTA DI MERCATO R.C.AUTO (2014)
1	UNIPOLSAI S.P.A.	174	21,8	770.983	20,7	4.431	26,4%
2	GENERALI ITALIA S.P.A.	121	15,2	440.680	11,8	3.642	11,3%
3	DONAU VERSICHERUNG AG VIENNA INSURANCE GROUP - RAPP. GEN. PER L'ITALIA	47	5,9	366.500	9,9	7.798	0,2%
4	AMISSIMA ASSICURAZIONI S.P.A.	34	4,3	353.629	9,5	10.401	1,2%
5	UCI	50	6,3	194.817	5,2	3.896	---
6	ALLIANZ S.P.A.	57	7,1	161.755	4,3	2.838	12,0%
7	ASSICURATRICE MILANESE S.P.A. - COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI	12	1,5	157.478	4,2	13.123	0,1%
8	SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	31	3,9	155.820	4,3	5.026	4,3%
9	AXA ASSICURAZIONI S.P.A.	18	2,2	144.368	3,9	8.020	4,4%
10	ZURICH INSURANCE PLC - RAPP. GEN. PER L'ITALIA	41	5,1	140.600	3,8	3.429	3,1%
TOTALE		585	73,3	2.886.630	77,6	4.934	63,0%
TOTALE MERCATO		798		3.720.231		4.662	

7. Ordinanze di Ingiunzione – Dettaglio relativo ai primi 10 gruppi assicurativi – Ramo R.C.Auto

(importi in euro)

N.	GRUPPI ASSICURATIVI	NUMERO	% SUL NUMERO SANZIONI R.C.AUTO MERCATO	IMPORTO	% SULL'IMPORTO SANZIONI R.C.AUTO MERCATO	IMPORTO MEDIO PER SANZIONE R.C.AUTO	QUOTA DI MERCATO R.C.AUTO (2014)
1	UNIPOL	195	24,4	822.998	22,1	4.221	28,1%
2	GENERALI	128	16,0	449.650	12,1	3.513	13,7%
3	AMISSIMA	34	4,3	353.629	9,5	10.401	1,2%
4	CATTOLICA ASSICURAZIONI	47	5,9	198.170	5,3	4.216	6,4%
5	ALLIANZ	70	8,8	193.325	5,2	2.762	14,9%
6	ASSICURATRICE MILANESE	12	1,5	157.478	4,2	13.123	0,1%
7	AXA ITALIA	23	2,9	157.068	4,2	6.829	4,7%
8	AVIVA	14	1,7	106.376	2,9	7.598	1,4%
9	ZURICH ITALIA	19	2,4	68.860	1,9	3.624	0,7%
10	SARA	18	2,3	67.830	1,8	3.768	2,4%
TOTALE		560	70,2	2.575.385	69,2	4.599	73,6%
TOTALE MERCATO		798		3.720.231		4.662	

8. Ordinanze di Ingiunzione - Dettaglio relativo alle prime 5 sanzioni

(importi in euro)

N.	Destinatario	Sanzione
1	DEGIOVANNINI NICOLA (intermediario)	177.000
2	ASSICURATRICE MILANESE S.P.A. - COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI	174.500
3	ASSIFIN s.r.l. (intermediario)	160.000
4	CREDITO EMILIANO S.P.A. (intermediario)	150.000
5	NAZZARINO ROSA (intermediario)	102.000
TOTALE		763.500
TOTALE MERCATO		6.227.357

